

QCS ITALIA OBIETTIVO 1 2000-2006



REGIONE SICILIANA  
ASSESSORATO BILANCIO E FINANZE  
Dipartimento Bilancio e Tesoro  
Area 3  
Area Interdipartimentale Informatica

Programma Operativo Regionale Sicilia 2000-2006  
N. 1999.IT.16.1.PO.011  
Decisione C (2000) 2346 del 08.08.2000

**QUADRO DI RIFERIMENTO STRATEGICO REGIONALE  
PER LO SVILUPPO DELLA SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE**

Parte Seconda



## INDICE

<b><u>INTRODUZIONE</u></b> .....	<b>3</b>
<b><u>POLITICHE ED AZIONI</u></b> .....	<b>4</b>
1. <u>GLI OBIETTIVI STRATEGICI</u> .....	5
2. <u>LE AZIONI</u> .....	8
<b><u>INTERCONNESSIONI CON GLI INTERVENTI PREVISTI NEL POR SICILIA, PON SCUOLA, PON RICERCA E PON SICUREZZA 2000 - 2006</u></b> .....	<b>39</b>
3. <u>POR SICILIA 2000 - 2006</u> .....	39
4. <u>PON SCUOLA 2000 - 2006</u> .....	41
5. <u>PON RICERCA 2000 - 2006</u> .....	42
6. <u>PON SICUREZZA 2000 - 2006</u> .....	42
7. <u>INTERCONNESSIONI TRA LE AZIONI DEL QRS E IL POR SICILIA, IL PON SCUOLA, IL PON RICERCA E IL PON SICUREZZA 2000 - 2006</u> .....	43
8. <u>INTERCONNESSIONI TRA I PIT E LE AZIONI DEL QRS</u> .....	54
9. <u>MODIFICHE AL COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE DEL POR SICILIA 2000-2006</u> .....	55
<b><u>IMPATTO ECONOMICO, OCCUPAZIONALE E TERRITORIALE</u></b> .....	<b>62</b>
10. <u>IPOTESI METODOLOGICHE</u> .....	63
11. <u>IMPATTO A BREVE TERMINE</u> .....	64
12. <u>IMPATTI A LUNGO TERMINE</u> .....	65
<b><u>MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL QRS</u></b> .....	<b>66</b>
13. <u>IPOTESI DI STRUTTURA ORGANIZZATIVA</u> .....	66
14. <u>PRIORITÀ PER L'ATTUAZIONE</u> .....	69
15. <u>MODALITÀ DI REVISIONE DEL QRS</u> .....	72
<b><u>CONSIDERAZIONI FINALI</u></b> .....	<b>74</b>

**Allegato 2A** – Gli indicatori strategici per la valutazione dello sviluppo della SI

**Allegato 2B** – Integrazione parere relativo a Società Mista per la gestione di attività informatiche (Studio Legale Armao; Palermo, 29 novembre 2001)

**Allegato 2C** – La proposta di modifica alla scheda di Misura

**Allegato 2D** – Avviso cofinanziamento regionale progetti e-government



## INTRODUZIONE

Nella prima parte del Quadro di Riferimento Strategico per lo sviluppo della Società dell'Informazione sono stati riportati i risultati dell'analisi svolta per rilevare l'esistenza e la misura delle condizioni per lo sviluppo della SI in Sicilia.

In questa seconda parte si riportano:

- le politiche e le azioni per lo sviluppo della SI in Sicilia;
- le interconnessioni tra il POR Sicilia 2000 – 2006, il PON Scuola 2000 – 2006, il PON Ricerca 2000 – 2006, il PON Sicurezza 2000 – 2006 e le azioni individuate;
- le integrazioni da apportare al Complemento di Programmazione del POR Sicilia 2000 - 2006;
- l'impatto economico delle azioni proposte.



## POLITICHE ED AZIONI

La Sicilia, come il resto delle altre regioni italiane, è impegnata nella realizzazione di un vasto progetto di modernizzazione alimentato dalla sempre maggiore facilità con cui avviene lo scambio delle informazioni in termini di luogo, velocità e costi.

La Regione Siciliana è convinta che lo sviluppo di una società informatizzata sia un vantaggio per tutti i cittadini e le comunità della Sicilia indipendentemente dalla posizione sociale, dal credo religioso, dal sesso e dall'età e che le ICT costituiscono il motore principale per il processo di ammodernamento della regione.

Da questo punto di vista le ICT sono fondamentali per diversi ordini di motivi:

- per lo sviluppo di un'economia digitale a livello mondiale, per la creazione di posti di lavoro e in generale per migliorare la qualità di vita, nonché l'opera delle persone, delle comunità e della società civile;
- per la democrazia e per una buona governabilità, per rafforzare la trasparenza, la fiducia nelle istituzioni e la partecipazione democratica da parte della società civile e di tutti i cittadini;
- per migliorare l'efficienza dell'amministrazione pubblica per le imprese e per le famiglie in termini economici e qualitativi;
- per migliorare la creazione, l'accesso, le comunicazioni e il consumo di informazioni e servizi pubblici, sanitari, per la sicurezza e la tutela dell'ambiente;
- per il potenziale che esse esprimono in termini di creazione dei posti di lavoro sia nell'industria dell'informazione che nell'insieme dell'economia.

Modernizzare la società siciliana significa governare alcune trasformazioni importanti che riguardano non solo l'introduzione delle nuove tecnologie informatiche nei posti di lavoro pubblici e privati, ma anche il cambiamento della cultura organizzativa e il modo concreto di funzionare del sistema produttivo e dell'amministrazione pubblica.

Perché la transizione alla Società dell'Informazione sia un vantaggio per la Sicilia e per la comunità italiana occorre che ogni parte di questa realtà deve impegnarsi nel costruire nuove architetture per ampliare i processi della conoscenza e della solidarietà. L'obiettivo di una società più giusta può essere raggiunto solo attraverso la valorizzazione delle individualità e delle specificità, da porre al servizio anche del bene comune. Oggi che ciascun ambito di comunicazione e ciascun elemento di informazione può essere posto in collegamento con ogni altro e con tutto l'insieme, è veramente possibile pensare collettivamente e condividere conoscenze, esperienze e abilità per arrivare a realizzare *“un'intelligenza distribuita ovunque, continuamente*



*valorizzata, coordinata in tempo reale che porta ad una mobilitazione effettiva delle competenze”<sup>1</sup>.*

Lo sviluppo della Società dell'Informazione trova oggi nella regione siciliana un fondamentale snodo attuativo per diversi ordini di motivi:

- l'amministrazioni regionale assume un ruolo cruciale nella effettiva attuazione del decentramento amministrativo in settori strategici del servizio pubblico, svolgendo, nei confronti degli enti locali del territorio (comuni, province, ecc.), una azione per favorire la cooperazione amministrativa e l'integrazione nella erogazione di servizi;
- la Regione può svolgere a livello locale un ruolo, sempre più evidente, per lo sviluppo della Società dell'Informazione mediante lo sviluppo di infrastrutture, la promozione di servizi ed il sostegno di nuove iniziative.

Il QRS per lo sviluppo della SI si prefigge, quindi, lo scopo di individuare un percorso di sviluppo economico e sociale per la regione siciliana che trae origine e sostegno dalla diffusione ed utilizzo delle ICT.

Il QRS rappresenta il tentativo di definire azioni prioritarie raggiungibili attraverso il lavoro di istituzioni pubbliche, imprese, lavoratori, sistema bancario, mondo della finanza e dei servizi, settore educativo e della ricerca, associazioni di volontariato. Questi obiettivi necessitano, innanzitutto, un'assunzione di responsabilità da parte di ciascun soggetto ed impongono anche la ricerca di sinergie in grado di ottimizzare le risorse ed il lavoro delle organizzazioni.

È bene comunque sottolineare che i rapidi sviluppi che caratterizzano le tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni, e l'impossibilità di prevedere come l'economia e la società reagiranno a tali sviluppi, rendono assai difficile gestire i cambiamenti in un'ottica di lungo periodo. Pertanto, da questo punto di vista, il QRS dovrà essere oggetto di continui adattamenti: esso non va infatti considerato il mero risultato di un'analisi economica puntuale, ma costituisce un'entità dinamica, fonte di considerevoli cambiamenti dalle molteplici implicazioni a livello politico, sociale e culturale.

## **1. GLI OBIETTIVI STRATEGICI**

Il QRS si propone di promuovere e sostenere un insieme di azioni che con maggiore probabilità consentiranno alla regione di evolvere verso un modello economico

---

<sup>1</sup> Pierre Levy – *L'intelligenza collettiva* – Feltrinelli (1994)



sociale basato sullo scambio delle informazioni e la dematerializzazione nella fruizione dei servizi, tenendo conto dei numerosi aspetti che possono condizionare la realizzazione di questo nuovo modello.

**La strategia che la Regione Siciliana ha deciso di perseguire riguardo la SI si fonda sui seguenti principi:**

- 1. promuovere, attraverso le ICT, la valorizzazione delle realtà economiche locali, sociali e culturali che costituiscono la vera fonte di ricchezza regionale;**
- 2. rafforzare la diffusione delle ICT nelle pubbliche amministrazioni per potenziare il contributo che possono offrire al miglioramento delle attività amministrative e dei servizi pubblici;**
- 3. garantire la diffusione delle infrastrutture di comunicazione a banda larga in tutte le aree della regione al fine di evitare la costruzione di una Italia a diverse velocità;**
- 4. utilizzare le nuove tecnologie quale strumento fondamentale per politiche mirate alla crescita occupazionale e attente alla qualità del lavoro.**

Il modello di sviluppo descritto nei capitoli seguenti, rappresenta una risposta alle politiche definite dal Governo, considera il contesto macroeconomico e sociale della regione siciliana, tiene conto dello stato e delle prospettive di sviluppo della SI in Sicilia ed è tarato sulle esigenze manifestate dalle parti sociali e sulle caratteristiche riscontrate sul territorio, fermi restando i principi legati alle pari opportunità ed alla sostenibilità ambientale, sociale e culturale del territorio.

Tale modello è stato articolato in:

- Obiettivi strategici;
- Azioni prioritarie di intervento;
- Interventi specifici.

In particolare, al fine di realizzare la strategia, sono stati individuati i seguenti cinque obiettivi strategici:

***1. Potenziare la capacità di pianificazione e coordinamento***

***2. Innovare il modo di operare***



**3. Rafforzare il sistema delle competenze**

**4. Innovare gli strumenti tecnologici**

**5. Sviluppare la domanda e incentivare l'offerta**

**L'Obiettivo 1**, “*Potenziare la capacità di pianificazione e coordinamento*”, è riferibile alla realizzazione di un insieme di azioni di tipo organizzativo finalizzate allo sviluppo della strategia progettuale, e l'individuazione degli strumenti operativi necessari per assicurare il necessario coordinamento tra le iniziative da avviare nei campi dell'e-government, infrastruttura, e-commerce e capitale umano.

**L'Obiettivo 2**, “*Innovare il modo di operare*”, è relativo alla semplificazione dei procedimenti amministrativi e all'innalzamento del livello di efficienza delle amministrazioni. Le iniziative in questo campo dovranno riguardare principalmente l'integrazione funzionale dei vari servizi e la razionalizzazione e snellimento dei processi, attraverso una gestione che garantisca il pieno rispetto delle autonomie. Sarà necessario l'impegno di tutte le amministrazioni per perseguire una finalità progettuale comune, utilizzando strumenti appropriati ed innovativi ed assicurando il contributo e la partecipazione del maggior numero di dipendenti.

**L'Obiettivo 3**, “*Rafforzare il sistema delle competenze*” costituisce un altro elemento essenziale per assicurare uno sviluppo armonico della SI, in quanto solo attraverso l'adeguamento delle conoscenze all'utilizzo delle nuove tecnologie sarà possibile:

- 1) dare corpo al complesso e vasto spettro di iniziative strategiche/organizzative/amministrative/normative poste come condizione per la modernizzazione della Amministrazione e dello sviluppo della SI e del contesto socio-economico siciliano;
- 2) mettere tutti i cittadini, ma soprattutto i giovani, nelle condizioni di accedere alle nuove conoscenze e concorrere alla trasformazione messa in atto dalle ICT.

**L'Obiettivo 4**, “*Innovare gli strumenti tecnologici*”, rappresenta la componente informatica e tecnologica del Quadro Strategico per lo sviluppo della Società dell'Informazione. Azioni in questa area comportano l'informatizzazione delle PA, l'automazione delle procedure amministrative e l'esposizione in rete dei servizi attraverso l'impiego massiccio delle tecnologie informatiche e della telecomunicazione.

**L'Obiettivo 5**, “*Sviluppare la domanda e incentivare l'offerta*”, riguarda le attività di promozione per la diffusione dei servizi on-line, attraverso interventi finalizzati da un lato alla crescita della consapevolezza dell'utilità delle ICT e dall'altra alla promozione di tecniche di finanziamento innovative.



## 2. LE AZIONI

Per perseguire questi obiettivi strategici, sono state individuate un totale di 17 azioni prioritarie, come mostrato nella seguente tabella.

**Tabella.** Sintesi riassuntiva degli obiettivi strategici e delle azioni

<b>Obiettivi strategici</b>	<b>Azioni</b>
<b>1. Potenziare la capacità di pianificazione e coordinamento</b>	1. Creazione della Struttura per lo Sviluppo della Società dell'Informazione
<b>2. Innovare il modo di operare</b>	2. Snellimento e innovazione dei processi
<b>3. Rafforzare il sistema delle competenze</b>	3. Formazione del personale della PA all'utilizzo delle tecnologie informatiche 4. Sostegno alla alfabetizzazione di massa
<b>4. Innovare gli strumenti tecnologici</b>	5. Informatizzazione dei flussi documentali delle singole amministrazioni 6. Front Office e servizi di e-government per cittadini ed imprese 7. Sviluppo della infrastruttura
<b>5. Sviluppare la domanda e incentivare l'offerta</b>	8. Gestione e promozione del processo di partenariato 9. Realizzazione di punti di accesso pubblici 10. Agevolazione installazioni linee a banda larga per professionisti, PMI, studenti 11. Agevolazione acquisto computer e periferiche per disabili 12. Supporto all'offerta di prodotti didattici on-line e off-line 13. Promozione del telelavoro 14. Creazione della borsa telematica agro-ittico-alimentare 15. Assistenza allo start-up di iniziative di e-commerce 16. Sostegno adozione soluzioni tecnologiche per marketing territoriale 17. Sostegno al cambiamento organizzativo legato all'adozione di soluzioni di e-business

Nei paragrafi che seguono si riporta la descrizione delle Azioni prioritarie individuate e dei singoli interventi specifici.

### **2.1 OBIETTIVO 1 - POTENZIARE LA CAPACITA' DI PIANIFICAZIONE E COORDINAMENTO**

Lo sviluppo della Società dell'Informazione, la modernizzazione della amministrazione e lo sviluppo dell'economia fondata sull'impiego delle tecnologie ICT, comporta un vasto spettro di azioni strategiche, organizzative, di semplificazione amministrativa e innovazione tecnologica.





L'attuazione di queste azioni richiede una energica attività di indirizzo e coordinamento che dia impulso alla realizzazione di accordi territoriali per la diffusione di un uso consapevole delle tecnologie dell'informazione e favorisca l'adozione di scelte organizzative che le sfruttino al meglio.

Per raggiungere questo obiettivo è prevista la seguente azione:

### **Azione 1 - Creazione della Struttura per lo Sviluppo della Società dell'Informazione.**

Specificata area di risultato della Struttura sarà l'individuazione e l'attivazione di modelli organizzativi e modalità operative finalizzate allo sviluppo armonico della SI in Sicilia. Attraverso il collegamento con i principali soggetti pubblici e privati della comunità siciliana (Associazioni, Aggregazioni, Enti Locali, Aziende) e la partecipazione al dibattito già attivo a livello comunitario, nazionale e regionale, la Struttura dovrà assicurare:

- una efficace azione di coordinamento delle iniziative locali finalizzate allo sviluppo della Società dell'Informazione nei settori dell'e-government, e-commerce, e-learning, infrastruttura, per evitare la dispersione di energie nella duplicazione di progetti o nella realizzazione di interventi incongruenti a livello di territorio,
- l'autonomia dei diversi soggetti impegnati nella realizzazione delle varie iniziative.
- la razionalizzazione delle esperienze progettuali favorendo la creazione di un patrimonio condivisibile di buone soluzioni,
- la salvaguardia di specifiche istanze ed aspettative delle varie comunità evitando l'adozione di scelte univoche, non coerenti ai concreti bisogni delle realtà di riferimento.

In particolare gli ambiti di azione della Struttura possono essere raggruppati in quattro aree, come descritto di seguito:

- **Area comunicazione e stimolo.** In questa area si prevedono interventi relativi alla promozione, orientamento e concertazione di iniziative coerenti con le linee strategiche di sviluppo economico e sociale della regione e della SI. In particolare:
  - la istituzione di un *partenariato permanente* tra regione, comuni e province, per stimolare e promuovere protocolli di intesa tra le Amministrazioni della regione, e anche di altre regioni, con la finalità di massimizzare il riuso di soluzioni già sperimentate, di favorire aggregazioni trasversali alle diverse amministrazioni presenti in un determinato territorio e di massimizzare l'integrazione delle azioni locali, la standardizzazione delle soluzioni e le sinergie con le competenze espresse da associazioni e/o aggregazioni degli Enti Locali, nonché università Siciliane.



- la realizzazione del Centro di Competenza Regionale per lo sviluppo dell'e-government (CCR) sul territorio della Regione, volto al sostegno dell'iniziativa locale inerente il piano di e-government nazionale. Nello specifico il Centro di Competenza agirà quale soggetto facilitatore in grado di cogliere, orientare e favorire lo sviluppo di bisogni e di domande dal sistema degli enti locali, al fine di proporre processi e soluzioni necessarie all'attuazione dell'e-government;
  - il sostegno e la promozione di Reti Civiche, per assicurare l'attivazione di momenti di discussione, aggregazione e confronto su tematiche specifiche e stimolare gli utenti a contribuire allo sviluppo di servizi fondati sulle reali esigenze del territorio;
  - l'interfaccia con le Amministrazioni Centrali per lo sviluppo locale degli interventi nell'area dell'e-commerce;
  - la promozione della finanza di progetto (project financing), per promuovere, all'interno della pubblica amministrazione, l'utilizzo di tecniche di finanziamento di infrastrutture con ricorso a capitali privati;
  - la diffusione della cultura della Società dell'Informazione e la creazione di una situazione di opinione pubblica favorevole allo sviluppo della SI, attraverso iniziative quali l'organizzazione di seminari, la presentazione di progetti di interesse, l'erogazione di interventi informativi anche attraverso un rapporto diretto con la scuola e con gli atenei;
  - la gestione del cambiamento. Illustrare la strategia e le linee guida dei Piani di Azione, sensibilizzare gli amministratori sulle azioni attese da parte degli enti e delle amministrazioni locali, facilitare la diffusione della conoscenza sulle iniziative per lo sviluppo della Società dell'informazione, sulle nuove metodologie nonché promuovere un elevato livello di partecipazione e condivisione da parte delle pubbliche amministrazioni.
- **Area Pianificazione.** In questa area si dovranno prevedere interventi relativi alla progettazione, attivazione ed utilizzo degli strumenti di indirizzo, pianificazione e coordinamento, delle iniziative che verranno sviluppate sul territorio siciliano in merito alle varie aree della SI. In particolare, specifiche responsabilità della Struttura in questa area potranno riguardare:
    - La definizione del *master plan* relativo allo sviluppo delle aree di e-government, e-commerce, e-learning e infrastruttura. Attraverso la redazione di un piano triennale, riveduto annualmente sulla base dello stato di avanzamento dei singoli progetti in essere, delle reali esigenze dell'utenza (customer centric) e delle opportunità di integrazione e sviluppo messe a disposizione delle nuove ICT, la struttura dovrà assicurare una evoluzione armonica del tessuto socio-economico siciliano verso una Società dell'informazione.
    - la progettazione e la diffusione degli strumenti gestionali per la presentazione, valutazione e finanziamento delle iniziative collegate allo sviluppo della Società dell'Informazione;



- la definizione delle norme tecniche e dei criteri in tema di pianificazione, progettazione, realizzazione, gestione, coordinamento, mantenimento, sicurezza e qualità dei sistemi informativi automatizzati delle amministrazioni e delle loro interconnessioni.
- **Area Attuazione.** L'area sarà di presidio alla realizzazione delle iniziative connesse con l'attuazione della misura 6.05 e dei sistemi informatici e telematici delle Amministrazioni regionali. In particolare, specifiche responsabilità della Struttura in questa area potranno riguardare:
  - la realizzazione dei sistemi informatici e telematici previsti dal piano triennale anche quando coinvolgano apparati amministrativi non regionali mediante procedimenti fondati su intese da raggiungere tramite conferenze di servizi;
  - il controllo del regolare funzionamento dei sistemi installati assicurando la piena operatività delle attrezzature in accordo con gli obiettivi di servizio stabiliti;
  - l'emissione di avvisi e la selezione dei progetti proposti dagli Enti Locali al fine di poter procedere alla erogazione dei finanziamenti previsti nell'ambito della Misura 6.05;
  - la gestione delle procedure di gara in collaborazione con le direzioni responsabili delle iniziative, assicurando il rispetto delle disposizioni legislative che regolano la materia.
- **Area Controllo.** Specifiche responsabilità della Struttura in questa area potranno riguardare:
  - la rilevazione periodica e costante degli indicatori (Allegato 2A) di sviluppo della SI al fine di controllare l'impatto ed il ritorno delle iniziative avviate e per confrontare e valutare il divario esistente con le altre regioni italiane e comunitarie;
  - la verifica periodica, d'intesa con le amministrazioni interessate, dei risultati conseguiti nelle singole amministrazioni nell'attuazione delle iniziative per lo sviluppo della SI con particolare riguardo ai costi e ai benefici dei sistemi informativi automatizzati, anche mediante l'adozione di metriche di valutazione dell'efficacia, dell'efficienza e della qualità.

L'approntamento della Struttura di sviluppo della SI deve essere una azione di massima priorità in quanto le azioni di rafforzamento, sinergia e coordinamento delle iniziative delle singole amministrazioni, potranno essere portate a termine solo attraverso una struttura espressamente dedicata a queste funzioni.



## **2.2 OBIETTIVO 2 - INNOVARE IL MODO DI OPERARE**

Come si vedrà nel paragrafo relativo all'*Obiettivo 4 – Innovare gli strumenti tecnologici*, le azioni relative al processo di ammodernamento tecnologico della Pubblica Amministrazione dovranno coprire tre aree:

- Informatizzazione dei flussi documentali delle singole amministrazioni.
- Front Office e servizi di e-government per cittadini ed imprese.
- Sviluppo della Infrastruttura.

Il miglioramento dell'efficienza operativa interna alla PA, sia in termini di semplificazione amministrativa, sia in termini di integrazione tra i servizi di diverse amministrazioni, è propedeutico alla realizzazione di queste azioni di potenziamento informatico. Pertanto, alla PA è richiesto di procedere, prima del potenziamento informatico, ad una riprogettazione di fondo dei processi, facendo leva sulle opportunità messe a disposizione delle nuove tecnologie informatiche al fine di realizzare configurazioni operative decisamente diverse da quelle di partenza e con prestazioni notevolmente superiori.

Per procedere alla innovazione del modo di operare è stata prevista una Azione specifica:

### **Azione 2 - Snellimento e innovazione dei processi.**

In Sicilia, come in altre regioni italiane ed europee, il sovrapporsi di numerose ed articolate azioni normative ha generato un ambiente nel quale la complicazione e l'inefficienza amministrativa è causa di una diffusa lamentela su perdite di tempo e di denaro per imprese e cittadini. Ne risulta che se da un lato le nuove istanze di sviluppo sono riconosciute, recepite e condivise, dall'altra esse tendono ad essere implementate.

Questa azione ha per obiettivo il miglioramento dell'efficienza dell'azione amministrativa attraverso la definizione e realizzazione del quadro organico di interventi per il miglioramento dell'efficienza operativa interna. Possibili interventi specifici contemplati in questa azione riguardano:

- lo snellimento delle procedure amministrative, in termini di soppressione del numero delle fasi non necessarie;
- la riduzione del numero degli adempimenti richiesti;
- l'individuazione dei centri di responsabilità;
- la soppressione o riduzione del numero degli organismi collegiali;
- l'eliminazione dei pareri e intese che finiscono per complicare e allungare i tempi dei procedimenti.

Questa azione, che rientra all'interno delle iniziative più generali di riforma della PA, richiede la rivisitazione del sistema delle regole e delle procedure esistenti che governano le varie attività operative ed avrà profondi impatti sulla cultura della PA perché inciderà tanto sulla modalità di gestione dell'amministrazione quanto sulla



modalità con cui verranno erogati i servizi al cittadino e con cui si attua il funzionamento della macchina amministrativa.

Per quanto riguarda la gestione dell'amministrazione sarà necessario procedere alla progettazione di meccanismi manageriali che consentano di:

- realizzare una logica di gestione per priorità rispettando nel breve le politiche annuali,
- realizzare gestioni operative efficaci traducendo i piani strategici in coerenti azioni sul breve e medio termine,
- sviluppare, all'interno della amministrazione, la cultura necessaria per rendere operative le logiche dell'efficienza, del miglioramento e del servizio alla comunità.

Per quanto riguarda le modalità con cui vengono erogati i servizi al cittadino (processi diretti) e le attività di funzionamento della macchina amministrativa (processi di supporto), la loro rivisitazione trova giustificazione nel fatto che il reale servizio al cittadino e alle imprese (il valore generato dalla pubblica amministrazione) ha origine nella modalità con cui sono organizzati e gestiti i processi. In quest'ambito sarà necessario attuare una gestione per processi che persegue quattro obiettivi prioritari:

1. La focalizzazione sui processi aziendali visti come catene di fornitori e clienti.
2. L'allineamento continuo ai bisogni dei clienti.
3. La necessità di mantenere sotto controllo le prestazioni del processo e le modalità con cui viene eseguito.
4. Gli interventi migliorativi guidati da una scelta delle priorità.

### ***2.3 OBIETTIVO 3 – RAFFORZARE IL SISTEMA DELLE COMPETENZE***

In più parti di questo documento è stato messo in evidenza che uno degli obiettivi della SI è permettere l'accesso alle informazioni ovunque e in qualsiasi momento. In questa direzione si stanno orientando gli sviluppi tecnologici degli anni recenti e di quelli prossimi.

La tendenza alla ubiquità ha impatti rilevanti sulle modalità di lavorare e di agire nel nuovo ambiente. Pertanto lo sviluppo della SI non può prescindere da una azione di rafforzamento del sistema delle competenze che consenta ai singoli cittadini, come pure ai lavoratori pubblici e quelli privati, di elevare il livello di competenza nell'uso dell'informatica.

Per soddisfare questo obiettivo sono previste due azioni:

#### **Azione 3 – Formazione del personale della PA all'utilizzo delle tecnologie informatiche.**



L'adeguamento che le amministrazioni dovranno affrontare nei prossimi anni per allineare il grado di efficienza dei servizi erogati al livello europeo, richiederà di:

- indirizzare l'area organizzativa (processi, ruoli, responsabilità),
- potenziare le tecnologie (RUPAR, reti locali, Hw, Sw);
- garantire una adeguata azione formativa per tutti i livelli dell'amministrazione.

L'intervento formativo, in particolare, dovrà considerare lo squilibrio esistente tra le nuove competenze richieste da una amministrazione efficiente e le competenze offerte e non potrà prescindere dalla convinzione che l'investimento previsto avrà un ruolo fondamentale per assicurare il decollo del nuovo modello e non vanificare le attività di reingegnerizzazione e gli investimenti in tecnologia.

Lungo questo percorso di riconciliazione dello squilibrio strutturale tra domanda e offerta di lavoro qualificato le amministrazioni dovranno indirizzare due aspetti prioritari:

- assicurare la riconversione dei lavoratori *unskilled* o *wrongly skilled* già presenti sul mercato del lavoro al fine di non emarginare larga parte della popolazione attiva con il rischio di perdere una parte numericamente importante del potenziale contributo al miglioramento;
- perseguire il disegno di un percorso formativo esteso a tutto l'arco della vita lavorativa ("*lifelong learning*") al fine di garantire una continua crescita della forza lavoro, anche a regime.

Per soddisfare questo obiettivo sono previsti tre interventi:

1. *Formazione di base.* L'introduzione delle tecnologie informatiche nel lavoro di ufficio a tutti i livelli richiede un'adeguata formazione a tutti i pubblici dipendenti. La scarsa conoscenza delle potenzialità di tali tecnologie e la mancanza di addestramento all'uso degli strumenti possono causare fenomeni di rigetto negli operatori e vanificare gli ingenti investimenti che l'amministrazione sta facendo in questo campo.

La formazione di base deve, quindi, mirare a:

- elevare il livello di competenza nell'uso dell'informatica di chi già ha conoscenze minime di base e di chi si avvicina per la prima volta all'uso dello strumento informatico;
- accrescere la produttività di tutti coloro che hanno bisogno di usare il computer;
- consentire un miglior ritorno degli investimenti nelle tecnologie dell'informazione;
- garantire che tutti gli utenti di computer comprendano come esso possa essere utilizzato efficientemente e conoscano i problemi di qualità connessi all'impiego di tale strumento;



- fornire una qualificazione che consenta a chiunque, indipendentemente dalla sua formazione di base, di essere parte della "Società dell'Informazione".

Molti pubblici dipendenti hanno già un certo grado di familiarità con gli strumenti informatici. Tale grado di familiarità è strettamente correlato alla diffusione dei personal computer nelle amministrazioni ed è noto che tale diffusione non è omogenea. Ad un programma di diffusione dell'alfabetizzazione informatica dovrà corrispondere un programma di diffusione degli strumenti informatici e delle reti.

Questo intervento è focalizzato alla formazione dei pubblici dipendenti come **utilizzatori** delle tecnologie informatiche e, pertanto, si propone di:

- fornire una alfabetizzazione informatica a tutti i dipendenti;
- fornire una migliore conoscenza a coloro che abbiano già delle nozioni di base.

2. *Adeguamento del livello specialistico all'utilizzo delle tecnologie informatiche.* L'intervento si propone di accrescere e aggiornare le conoscenze specialistiche di coloro che gestiscono le infrastrutture informatiche, in particolare dei gestori delle infrastrutture di rete, degli operatori di protocollo e degli operatori degli uffici per le relazioni con il pubblico per operare con familiarità e competenza e assicurare il massimo impatto dei nuovi servizi forniti dalla innovazione normativa e procedurale. In particolare, i beneficiari di questo intervento sono:

- i gestori delle infrastrutture di rete,
- gli operatori di protocollo,
- gli operatori degli uffici per le relazioni con il pubblico,
- i soggetti impegnati a recepire, implementare e gestire i nuovi servizi forniti dall'innovazione normativa e procedurale.

3. *Sviluppo delle capacità gestionali dei quadri e dei dirigenti.* L'attuazione dei meccanismi manageriali, orientata verso una gestione per priorità, richiede che, oltre ai processi gestionali e decisionali, vengano compresi le caratteristiche del nuovo ambiente e l'impatto che il ruolo dei dirigenti può avere su valori, priorità, cultura e clima, inteso come insieme delle percezioni che le persone hanno su relazioni, meccanismi organizzativi, politiche del personale e ambiente.

Questo intervento si propone di adeguare le competenze e i comportamenti dei quadri intermedi e del personale dirigente verso la capacità di padroneggiare, a livelli di approfondimento che dipendono dal ruolo coperto, una vasta gamma di competenze che contemplano, oltre a quelle amministrative (specifiche della mansione), anche quelle di problem solving (necessarie per elaborare le nuove soluzioni ai problemi produttivi) e di saper essere (che deve essere orientato all'informazione, a nuove abilità logiche e a skill interpersonali – team working, supervisione, motivazione, leadership).

---

#### **Azione 4 - Sostegno all'alfabetizzazione di massa.**





In molte parti è stato messo in evidenza come internet sta operando una trasformazione che ha ritmi e dimensioni vertiginose. In situazioni di questo tipo, prevedere cosa accadrà domani è pressoché impossibile anche perché non c'è un unico esito possibile. L'unico fatto certo è che l'importante è esserci, perché chi è fuori, rimane tagliato fuori: individui e organizzazioni che non apprendono la nuova lingua sono destinati all'emarginazione. Mettere tutti, ma soprattutto i giovani, nelle condizioni di affrontare questo cambiamento è quindi come affermare un diritto alla sopravvivenza: è un diritto di tutti poter accedere a questa nuova conoscenza e concorrere a questa trasformazione. Ma proprio per la natura del fenomeno la formazione oltre all'insegnamento di qualche tecnica, degli strumenti del nuovo lavoro e di qualche pacchetto software, passa necessariamente dall'esperienza diretta. Tale azione, quindi, intende favorire una vasta campagna di alfabetizzazione all'uso della telematica e di internet in concomitanza con la divulgazione delle opportunità offerte dalla rete e dai servizi on-line. L'azione dovrà mettere in atto provvedimenti affinché i cittadini, dovunque risiedano e qualunque sia il loro grado di istruzione o il loro cetto sociale, possano accedere ai nuovi servizi fruibili secondo la modalità multicanale.

I possibili obiettivi dell'alfabetizzazione di massa sono identificabili come segue:

- fornire elementi concettuali e culturali per cominciare a muoversi nel mondo di internet, delle reti e della comunicazione globale;
- insegnare un utilizzo critico e declinabile alle diverse esigenze dei potenziali utenti di internet come strumento di conoscenza, produzione e scambio di valore, nuove capacità per stare sul mercato del lavoro e dell'impresa;
- attivare una alfabetizzazione "a cascata", ossia, fare sì che i formati, al termine del corso, diventino a loro volta formatori, dando così origine ad un effetto moltiplicatore di diffusione delle competenze.

Il processo di alfabetizzazione non potrà prescindere dall'assicurare le pari opportunità dal punto di vista della promozione della parità tra donne e uomini e dalla rimozione delle disuguaglianze dovute all'esclusione sociale (svantaggi derivanti da circostanze socioeconomiche, culturali, religiose, etniche o connesse alla disabilità).

Partner didattici potenziali della campagna di alfabetizzazione potranno essere le organizzazioni, pubbliche e private, no profit, le associazioni di volontariato, le cooperative sociali e gli enti di formazione. Una funzione decisiva può, inoltre, essere svolta dal sistema radiotelevisivo, anche privato.

All'interno di questa azione sono previsti tre interventi:

1. *Corsi on-line e off-line.* Le iniziative di alfabetizzazione nelle ICT potranno essere attuate partendo dalla erogazione di corsi on-line / off-line orientati a fornire ai fruitori gli elementi concettuali e culturali per muoversi nel mondo di internet, delle reti e della comunicazione globale. Attraverso questi corsi si potrà offrire l'opportunità di recepire competenze (sapere) e sviluppare attività (saper fare). Tuttavia, al fine di stimolare comportamenti e atteggiamenti mentali coerenti (saper essere) è necessario affiancare questa azione di alfabetizzazione di





massa con interventi<sup>2</sup> che consentano da un lato la possibilità di accedere gratuitamente o in maniera agevolata ai servizi e alle informazioni presenti in rete e dall'altro di proporsi come information provider su tematiche di interesse globale o specifico.

2. *Alfabetizzazione informatica delle PMI regionali.* La possibilità di una rapida diffusione dei nuovi servizi da parte delle imprese, richiede, tra l'altro, che anche il sistema delle PMI raggiunga il necessario grado di alfabetizzazione per poter utilizzare al meglio le opportunità offerte dalle ICT. Ciò comporta la necessità di specifiche azioni di formazione e informazione rivolti ad imprenditori e dipendenti delle PMI.
3. *Creazione di laboratori informatici e multimediali nella scuola secondaria superiore.* Tale linea di intervento prevede il potenziamento, l'aggiornamento e la riorganizzazione dei supporti infrastrutturali e tecnologici all'interno degli istituti scolastici per il sostegno alla qualità dell'istruzione. In particolare, gli interventi da implementare riguarderanno la realizzazione o l'ammodernamento dei laboratori informatici e multimediali, nonché l'adeguamento dei supporti tecnologici per i progetti e le attività di innovazione formativa, con specifico riferimento agli istituti della scuola secondaria superiore.

#### **2.4 OBIETTIVO 4 – INNOVARE GLI STRUMENTI TECNOLOGICI**

Il processo di ammodernamento tecnologico della Pubblica Amministrazione prevede tre grandi categorie di azioni:

1. Informatizzazione dei flussi documentali delle singole amministrazioni.
2. Front Office e servizi di e-government per cittadini e imprese.
3. Sviluppo della Infrastruttura.

#### **Azione 5 – Informatizzazione dei flussi documentali delle singole Amministrazioni.**

Gli interventi specifici che ricadono all'interno di questa azione, sono diretti a migliorare l'efficienza con cui le singole amministrazioni (dipartimenti regionali, comuni, province) erogano servizi alle imprese e ai cittadini attraverso l'automazione dei procedimenti amministrativi ed il rafforzamento delle dotazioni informatiche.

In particolare, si fa riferimento a progetti di informatizzazione dei flussi documentali ossia a quei progetti che si prefiggono lo scambio di documenti elettronici sia con altre amministrazioni sia con cittadini ed imprese. Tali progetti potranno basarsi su

---

<sup>2</sup> Si vedano ad esempio:

- Azione 9. Realizzazione di punti di accesso pubblici
- Azione 14. Agevolazione installazione linee a banda larga per professionisti, PMI e studenti.
- Azione 6.



*sistemi di protocollo informatico* che siano tra loro interoperabili e su una *infrastruttura di posta elettronica*.

Per quanto riguarda la realizzazione di protocolli informatici, ogni amministrazione deve individuare il proprio “livello realizzativo”, corrispondente alle funzionalità che vuole realizzare. I quattro livelli di realizzazione del protocollo informatico individuati sono i seguenti:

*Livello 1. Nucleo minimo di protocollo.* Per nucleo minimo di protocollo si intende la gestione informatica dei documenti in modalità base. Una soluzione informatica che realizza il nucleo minimo è caratterizzata dalle seguenti funzionalità:

- registrazione in un archivio informatico delle informazioni riguardanti un documento, quali numero, data, mittente, destinatario, oggetto;
- segnatura sul documento delle informazioni riguardanti il documento stesso, quali numero, data;
- classificazione d'archivio per una corretta organizzazione dei documenti, corrispondenti alle funzionalità minime previste dalla legge.

Realizzare questo livello significa:

- registrare i documenti e la loro organizzazione nel sistema documentario;
- considerare solo i documenti protocollati;
- coinvolgere nel processo di informatizzazione esclusivamente l'Ufficio Protocollo;
- consentire l'accesso informatico alle informazioni sui documenti, ma non ai documenti stessi.

*Livello 2. Gestione documentale.* La gestione informatica dei documenti in modalità avanzata prevede le seguenti funzionalità:

- registrazione con trattamento delle immagini e scannerizzazione dei documenti cartacei;
- assegnazione per via telematica al destinatario;
- gestione avanzata della classificazione dei documenti come utilizzo di thesauri e vocabolari controllati;
- collegamento dei documenti alla gestione dei procedimenti;
- realizzazione di un archivio documentale per documenti ad alto contenuto informativo che può assumere la forma di una pubblicazione sul web.

Realizzare questo livello significa:

- privilegiare la creazione di patrimonio informativo;
- considerare tutti i documenti;
- coinvolgere nel processo di informatizzazione gli uffici;



- consentire l'accesso informatico direttamente ai documenti.

In sostanza si tratta di un intervento organizzativo sulla struttura. Questo comporta una gestione del cambiamento adeguata dal punto di vista tecnologico, logico, formativo e comunicativo.

*Livello 3. Workflow documentali.* Questa tipologia di intervento ha un profondo impatto sulla modalità di esecuzione dei processi documentali di una Amministrazione, ivi incluse le procedure interne. Le funzionalità previste a valle di un simile intervento sono le seguenti:

- informatizzazione dei processi relativi ai flussi documentali in entrata;
- informatizzazione dei processi relativi ai flussi documentali in uscita;
- informatizzazione dei processi relativi ai flussi documentali interni;
- integrazione con gli eventuali workflow relativi ai processi primari.

Realizzare questo livello significa:

- razionalizzare e informatizzare i flussi documentali;
- considerare tutti i documenti, anche quelli relativi agli iter di processo;
- coinvolgere nel processo di informatizzazione tutti gli uffici;
- consentire l'accesso informatico agli iter di processo.

*Livello 4. Business Process Rengeneering (BPR).* Questa attività prevede la reingegnerizzazione dei processi dell'ente per una loro successiva informatizzazione. A questo livello sono gestiti con sistemi integrati di workflow i processi che possiedono i requisiti di convenienza, ovvero la complessità, la ripetitività e la stabilità dell'iter.

Il BPR permette:

- assetto organizzativo e qualità;
- pianificazione strategica;
- controllo di gestione;
- monitoraggio dei costi e tempi.

Per realizzare un sistema di gestione dei flussi documentali tra amministrazioni è opportuno sviluppare sistemi di protocolli tra loro interoperabili. Le amministrazioni dovranno fornire le informazioni di segnatura di ciascun documento protocollato, anche con strumenti telematici, coerentemente con gli standard dell'AIPA, a partire dalle informazioni che sono state inserite attraverso la registrazione di protocollo per realizzare collegamenti tra sistemi di gestione dei documenti e dei procedimenti di amministrazioni indipendenti.

Nell'ambito di questa azione sono previsti i seguenti interventi specifici:



1. *Realizzazione del protocollo informatico della Regione Siciliana e degli enti locali.*  
Il nucleo base realizza funzioni per erogare almeno i *servizi di certificazione* relativi alla ricezione di documenti e alla loro formazione, ossia le operazioni per la tenuta di un registro informatico che memorizzi gli eventi di transito attraverso i confini delle Aree Organizzative Omogenee<sup>3</sup> dei documenti ufficiali, sia in ingresso che in uscita.
  
2. *Realizzazione del sistema di posta elettronica della Regione Siciliana e degli Enti Locali.* Tale intervento prevede la realizzazione dei servizi di base di posta elettronica interna ed esterna alle Amministrazioni, con riguardo sia alla dotazione di caselle di posta elettronica per i dipendenti della PA, sia alla realizzazione di sistemi basati su SMTP/MIME che assicurino l'equivalenza tra trasmissione telematica di documenti informatici e trasmissione della posta tradizionale (*Posta elettronica certificata* - rif. DPCM del 31 ottobre 2000 n. 272, circolare AIPA del 7 maggio 2001 AIPA/CR/28 che recepisce le indicazioni presenti nel Testo unico sulla documentazione amministrativa (DPR 445/2000), in materia di trasmissione di documenti in formato elettronico fra pubbliche amministrazioni). Nell'ambito di tale intervento ed in stretta connessione con la realizzazione del protocollo informatico, si prevede *l'introduzione della firma digitale* applicata alla trasmissione dei documenti elettronici.
  
3. *La informatizzazione delle singole amministrazioni.* Gli interventi che ricadono all'interno di questa azione sono diretti a migliorare l'efficienza operativa interna delle singole amministrazioni (dipartimenti regionali, comuni, province).

Essi consistono principalmente nella realizzazione di sistemi informativi tematici e nella conseguente dotazione di strumenti di produttività individuale al personale della PA che, in ragione della mansione svolta, si troverebbe nella condizione di svolgere con maggiore efficienza il proprio lavoro attraverso le ICT. In questa area potranno essere previsti i seguenti interventi specifici:

- Sistema Informativo Regionale Ambiente (SIRA);
- Sistema Informativo Territoriale Regionale (SIT);
- Sistema Integrato Territoriale Regionale (SITR);
- Sistema Informativo Regionale Lavoro;
- Sistema Informativo Regionale della Funzione Pubblica e Istruzione;

---

<sup>3</sup> Aree organizzative omogenee (AOO): insieme di unità organizzative dell'amministrazione che usufruiscono, in modo omogeneo e coordinato, degli stessi servizi per la gestione dei flussi documentali. Un'unità organizzativa associata ad una AOO è un utente dei servizi messi a disposizione dalla AOO stessa. Una AOO offre il servizio di protocollazione dei documenti in entrata e in uscita.



- Sistema Informativo Regionale della Ricerca Scientifica;
- Sistema Informativo Regionale Agricoltura;
- Sistema Informativo monitoraggio POR.

4. *Realizzazione di progetti di automazione del workflow documentale.* Relativamente a questo ambito di intervento, sono considerati prioritari i seguenti interventi:

- Automazione del processo di programmazione regionale. Tale intervento prevede la realizzazione di sistemi di automazione del processo di programmazione regionale attraverso l'informatizzazione dei vari gruppi che collaborano ai processi al fine di rendere evidente l'iter di ogni procedimento amministrativo e gli estremi di ogni attività svolta (tempi, esiti, responsabilità) sia per il controllo interno del flusso delle attività, sia per la comunicazione all'esterno dello stato della pratica.
- Sistema informativo a supporto del Controllo di Gestione. Scopo di questo intervento è lo studio, progettazione e realizzazione di un Datawarehouse per il monitoraggio, l'analisi e la valutazione dei dati economico-finanziari ed amministrativi della Regione e del relativo Decision Support System.
- Sistema G2E (Government to Employee). Tale intervento prevede la realizzazione e lo sviluppo di un progetto pilota su un assessorato specifico, nell'ambito della Regione, per la realizzazione intra/internet di un portale dedicato ai dipendenti, con l'obiettivo di verificare le funzionalità più opportune da attivare in ragione della specifica realtà dell'Amministrazione e quali impatti tecnologici devono essere valutati e indirizzati per l'estensione del G2E a tutta la PA regionale.
- Sistema Gestione e Controllo Spesa Sanitaria. Scopo di questo intervento è progettare, realizzare o adeguare il sistema informativo al fine di consentire ad ogni Azienda Sanitaria della regione Sicilia di dotarsi degli strumenti di base del sistema di controllo di gestione e, in particolare del sistema di rilevazione analitica dei costi, dei ricavi e dei dati di attività. Il sistema di monitoraggio dei Servizi Sanitari Regionali sarà utilizzato dall'Assessorato Regionale alla Sanità della Regione Siciliana, dai Dirigenti Generali e dal personale, ai diversi livelli di responsabilità organizzativa potenzialmente interessato, delle singole Aziende sanitarie locali e Ospedaliere al fine di condurre analisi di benchmarking nei settori di relativo interesse.
- Sistema informativo territoriale per il turismo siciliano. L'intervento prevede la realizzazione di un sistema per gestire l'accesso alle informazioni relative ai flussi turistici ed alla dotazione di servizi ed infrastrutture per il turismo, nonché per creare attendibili scenari strategici utili alla pianificazione dello sviluppo del turismo siciliano, nel breve, medio e lungo periodo, in collegamento con la rete per il monitoraggio dei flussi turistici basata su tecnologie informatiche e gestita con metodiche GIS e WEB, relativa alle aree turistiche a diversa maturità e in connessione con le già esistenti strutture di lavoro centrali del Dipartimento del Turismo.



- Sistema informativo Ambiente (SIA). L'intervento prevede la realizzazione di un sistema informativo per gestire l'accesso alle informazioni del SIRA (Sistema informativo regionale ambiente) e del SIRT (Sistema informativo regionale Territoriale). Esso gestirà i dati relativi allo stato dell'ambiente, ai parametri ambientali su piccola e grande scala territoriale. Il SIA sarà finalizzato ad individuare potenzialità e limiti del territorio in relazione ai temi dello sviluppo sostenibile.
- E-procurement. La razionalizzazione della spesa degli Enti Locali richiede interventi coordinati secondo un modello di funzionamento, che dovrà essere di volta in volta adattato alle specificità locali, e che sarà comunque caratterizzato dai seguenti ruoli principali:
  - *il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF)/Consip* stipulano le convenzioni nazionali e promuovono a livello territoriale l'avvio di aggregazioni di enti di supporto agli acquisti;
  - *le aggregazioni di enti* standardizzano la domanda delle amministrazioni di una determinata area, facilitandone l'aggregazione, ed eventualmente stipulano con i fornitori convenzioni di acquisto;
  - *gli Enti Locali* acquistano con modalità innovative, realizzando risparmi e ottenendo recuperi di efficienza;
  - *i fornitori* forniscono beni e servizi agli Enti, ampliando il proprio mercato di riferimento e il livello di competitività.

Scopo di questo intervento è di realizzare, sulla base delle linee di indirizzo fornite da Consip, sistemi di e-procurement per la gestione di bandi di gara per appalti pubblici, di cataloghi elettronici per gli acquisti attraverso convenzioni quadro, di market place per gli acquisti sotto soglia e di aste on line per gli acquisti specializzati, non ricorrenti e ad elevato valore unitario.

5. *Realizzazione del mandato informatico*. In linea con gli obiettivi del piano di azione per l'e-government, tale intervento prevede la realizzazione del progetto relativo al mandato elettronico e alla gestione contabile del bilancio a livello dei singoli rami dell'Amministrazione Regionale centrale. Si prevede inoltre di realizzare un sistema di servizi *on-line* per le riscossioni di alcuni tributi (livello di interazione "4" nella scala definita dall'Unione Europea, per il monitoraggio dei livelli di interazione tra cittadini e P.A.), con l'accesso, in trasmissione multicanale, alle informazioni su pagamenti di titoli di spesa e riscossioni dei tributi. La interazione online tra amministrazione e cittadini consentirà di:
- snellire e velocizzare le procedure di gestione dei pagamenti e delle riscossioni;
  - ottimizzare il monitoraggio interno dello stato dei procedimenti di entrata e di spesa;
  - fornire online le informazioni al pubblico migliorando i rapporti tra cittadini e istituzioni;



- diffondere l'uso nel pubblico delle ITC.

### **Azione 6 – Front Office e servizi di e-government per cittadini e imprese.**

Gli interventi che ricadono all'interno di questa azione sono finalizzati a trasformare i servizi erogati dagli enti territoriali verso una modalità di fruizione on-line e comunque accessibili con modalità multicanale (ad esempio web; call center; reti terze del circuito bancario, tabaccai; telefonia mobile).

Sono previsti ambiti prioritari di intervento coerenti con la logica degli eventi della vita previsti dal piano di e-government nazionale per l'erogazione di servizi ai cittadini e alle imprese.

Sono compresi all'interno dell'azione i seguenti interventi:

1. *La Carta di identità elettronica (CIE)*. La carta di identità elettronica è una smart card che si definisce ibrida, dal punto di vista dei supporti informatici, in quanto integra nel supporto fisico in policarbonato (delle dimensioni di una carta di credito), sia una banda ottica in grado di memorizzare una grande quantità di dati con un elevato livello di sicurezza, sia un microprocessore capace di far funzionare la carta per accedere ai servizi telematici predisposti dalle pubbliche amministrazioni. La carta contiene i dati identificativi del cittadino proprio come l'attuale carta di identità, più il codice fiscale. I dati sono stampati sul supporto plastico e sono visibili in chiaro anche sulla banda ottica, oltre che memorizzati, in forma elettronica, nel microprocessore e nella banda ottica stessa. Lo sviluppo delle nuove modalità di interazione tra cittadini e pubblica amministrazione, basati sulla disponibilità di servizi telematici, richiede l'utilizzo della CIE per l'autenticazione degli utenti. Le smart card, grazie alla tecnologia a chiavi asimmetriche, in accordo a quanto previsto dalla normativa vigente, possono essere utilizzate come dispositivo sicuro di firma digitale e consentiranno l'accesso a tutti quei servizi, erogati per via telematica dalla PA, che richiedono l'identificazione certa del titolare. Con la CIE il cittadino avrà la possibilità di usufruire di tutti quei servizi che le amministrazioni predisporranno, ad esempio avviare e svolgere in rete tutte quelle pratiche che oggi richiedono la firma autografa su documenti cartacei, prenotare e pagare le prestazioni sanitarie, iscrivere un figlio a scuola, pagare multe, tributi, parcheggi, musei etc., sia recandosi allo sportello pubblico più vicino adibito a tali compiti, sia utilizzando il PC di casa collegato ad Internet.
2. *Portale Internet della Regione Siciliana*. L'obiettivo è la realizzazione di un portale telematico della pubblica amministrazione regionale come strumento di front-office, attraverso il quale potranno essere erogate ai cittadini e alle imprese le informazioni relative ai servizi forniti dai diversi uffici dell'amministrazione pubblica siciliana.
3. *Portale della scuola*. Tale intervento prevede la creazione di un portale ad utilizzo di genitori, studenti e del corpo docente finalizzato alla erogazione on-line di servizi specifici quali: miglioramento della programmazione dell'attività didattica





fuori dalle mura scolastiche (offerte di teatri, cinema, visite culturali); corsi di formazione on-line organizzati dalla regione; bacheca virtuale; modulistica, ecc.

4. *Portali per i servizi all'impiego.* Tale intervento prevede l'attivazione e la gestione di portali territoriali che consentano l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro per via telematica. Le province e i comuni potranno attivare e gestire un portale territoriale e successivamente attivare il servizio a livello regionale o interregionale tra regioni adiacenti, per arrivare ad offrire un servizio a copertura nazionale in cooperazione con il Ministero del Lavoro. Questo progetto richiede una forte azione di coordinamento tra regione, province e comuni. A questo scopo sarà sostenuto con un'incentivazione finanziaria destinata alle autonomie locali per stimolare la realizzazione di sistemi interoperanti.
5. *Portale per il turismo.* Tale intervento prevede il sostegno alla realizzazione ed alla strutturazione del sito WEB del Dipartimento del Turismo "Sicilia per il turista", in collegamento funzionale e tematico con la istituenda "Rete del Turismo Siciliano". Il portale del turismo costituirà il punto di riferimento sul web per i visitatori nazionali e internazionali. Il portale sarà una content factory che aggrega informazioni da database pubblici e privati e le condivide con altri portali verticali e orizzontali ed, in prospettiva, anche un marketplace virtuale per lo scambio di prodotti e servizi. L'obiettivo è offrire, a quel 70% dei turisti che utilizzano la Rete per decidere mete e viaggi, le informazioni che si trovano disperse su centinaia di siti. Il portale del turismo sarà tradotto nelle principali lingue straniere ed offrirà informazioni e servizi in diversi formati: testi, immagini tridimensionali e video. Tramite il portale gli utenti potranno costruirsi viaggi su misura attraverso la Sicilia, accedendo a database centralizzati di mezzi di trasporto, alberghi, ristoranti, eventi e punti d'interesse. Il "libro viaggio" personale potrà essere scaricato su un palmare o spedito in forma elettronica alla propria agenzia di viaggi. Il portale del turismo comprenderà un marketplace per gli operatori del settore. In questa logica il portale avrà una funzione di intermediazione, di particolare valore soprattutto per i piccoli operatori turistici non collegati ai grandi tour operator: le agenzie di viaggio potranno per esempio comporre pacchetti turistici a valore aggiunto selezionando direttamente i diversi fornitori di servizi (compagnie aeree, alberghi, ristoranti e via dicendo), e rivenderli sul portale stesso. Sempre in ambito e-commerce, il portale potrà offrire un motore di ricerca per effettuare prenotazioni. Infine, attraverso il portale, le agenzie di viaggio potranno offrire informazioni personalizzate ai turisti. Così, se fino a oggi si sono visti costretti a proporre brochure e cataloghi standardizzate, nel prossimo futuro invece saranno in grado di costruire brochure su misura per i singoli turisti e di stamparle on demand o di inviarle via e-mail.
6. *Portale per l'internazionalizzazione.* Lo scambio di beni e servizi tra operatori appartenenti a Stati diversi, comunemente denominato commercio estero, rappresenta un settore di attività economica assai delicato. La salvaguardia del potere di acquisto della valuta nazionale, l'equilibrio della bilancia dei pagamenti e la credibilità dello Stato nei rapporti internazionali sono valori strettamente connessi all'andamento del commercio estero.





La crescente liberalizzazione valutaria, dipendente dall'adesione del nostro paese ad accordi internazionali e dagli impegni connessi all'attuazione delle disposizioni comunitarie, è in perfetta sintonia con il principio generale della libertà di relazioni economiche e finanziarie con l'estero. Tuttavia, allo scopo di salvaguardare l'equilibrio della bilancia dei pagamenti, una politica nazionale è esplicitata dallo Stato soprattutto attraverso il Ministero del commercio con l'estero. Competenti in materia sono però anche altri soggetti pubblici, tra i quali si annoverano il Ministero delle finanze, il Ministero del tesoro (unitamente all'Ufficio italiano cambi e alla Banca d'Italia), il Ministero degli affari esteri, l'Istituto nazionale per il commercio con l'estero (Ice), la Sezione speciale per l'assicurazione e i crediti all'esportazione (Sace), la Società italiana per le imprese all'estero (Simest).

Di recente è stata data regolamentazione agli sportelli regionali per l'internazionalizzazione delle attività produttive, coordinati dalla Regione e dal Ministero del commercio con l'estero e a cui partecipano Ice, Sace, Simest e le finanziarie regionali, con lo scopo di agevolare l'accesso degli operatori economici ai servizi attinenti allo sviluppo dell'esportazioni e all'internazionalizzazione delle attività produttive. Scopo di questo intervento è lo sviluppo del Portale Regionale per l'internazionalizzazione come mezzo per:

- la diffusione a livello territoriale di servizi di carattere finanziario, assicurativo, informativo e promozionale, inerenti alle opportunità ed agli strumenti internazionali, comunitari, nazionali e regionali per l'internazionalizzazione delle imprese, ivi comprese le informazioni preliminari concernenti i bandi e lo svolgimento di gare internazionali;
- l'assistenza e l'orientamento ai mercati internazionali;
- l'informazione sugli adempimenti necessari per ottenere agevolazioni, contributi ed incentivi ed il supporto per metterli in atto;
- l'informazione in merito ai procedimenti di rilascio di autorizzazioni all'esportazione ed all'importazione e ad altri strumenti di sostegno alle imprese.

7. *Sistema Informativo Sanitario*. L'obiettivo primario di questo intervento è di introdurre maggiore efficienza nell'erogazione dell'assistenza socio-sanitaria, migliorare i servizi resi al pubblico ed ottimizzare l'uso delle risorse sanitarie ed economiche disponibili attraverso la creazione di un sistema informativo fortemente articolato e con numerose componenti. Le funzionalità dell'applicazione potranno riguardare:

- I servizi applicativi, (prenotazioni, pagamenti tickets per esami, informazioni per operatori e cittadini).
- I servizi di base ovvero le funzionalità che reggono i servizi applicativi, (ad esempio Identificazione del Cittadino e della classe di esenzione, gestione del ciclo prestazionale, Gestione anagrafiche, Consultazione eventi sanitari del cittadino, Consultazione referti medici, Visualizzazione informazioni



dell'assistito, Gestione dati codificati, Gestione attività Socio-Sanitaria, Gestione informatica dei documenti, Sistema di Comunicazione).

- I servizi informatici (Sistemi di interoperabilità, Servizi di cooperazione, Servizi di sicurezza, Servi di trasporto, Monitoraggio e controllo).
- I servizi a supporto ovvero gli insiemi degli strumenti per la gestione operativa ed organizzativa del progetto. Essi rappresentano le componenti abilitanti per la fruibilità da parte dei Cittadini, Operatori, Enti ed Aziende delle funzionalità rese disponibili dai Servizi di Base (Call Center, Help Desk, Portale Sanità, Consulenza alle Strutture Socio Sanitarie Regionali).

8. *Sistema Informativo regionale per il commercio.* La possibilità di assicurare un profittevole futuro alle aziende già presenti sul mercato e favorire lo sviluppo di nuove è fortemente collegato alla possibilità di comprendere il tipo ed il grado di competizione esistente tra le aziende di un settore industriale ed il relativo posizionamento strategico dell'azienda all'interno di esso ed identificare le alternative strategiche disponibili. In realtà, per identificare le opportunità e i rischi esistenti nell'ambiente nel quale opera un'azienda è necessario poter accedere ad informazioni che consentano di analizzare un settore industriale per poterne evidenziare i tratti economici dominanti. I fattori da considerare sono:

- Principali caratteristiche economiche dell'industria (dimensione del mercato, profittabilità e fase evolutiva).
- Natura ed intensità delle forze competitive.
- Posizione competitiva delle aziende presenti.
- Elementi che determinano l'evoluzione dell'industria e la futura profittabilità.
- Fattori chiave per il successo dell'azienda.

La comprensione di questi elementi consente, alle aziende in grado di leggere ed utilizzare in chiave strategica queste informazioni, di delineare le opzioni strategiche a disposizione e di formulare la strategia che meglio si adatta alle mutevoli condizioni dell'industria e delle forze competitive.

In questa ottica l'azione si propone il censimento delle attività commerciali presenti sul territorio siciliano con l'obiettivo di fornire informazioni di supporto al marketing (pianificazione strategica dello sviluppo di attività sul territorio, e-marketing, ecc.), alla distribuzione (razionalizzazione dei percorsi, identificazione dei potenziali clienti da parte degli intermediari, etc.) e al commercio (customer management, direct sales, ecc.). La base dati di partenza potrà essere costituita da quella anagrafica del Registro Imprese delle CCIAA regionali ed eventualmente integrata con un sistema georeferenziato (GIS).

9. *Sportelli Unici Telematici.* L'art. 3 del DPR 20 ottobre 1998 n.447, in combinato con l'art. 24 del D.lgs. 31 marzo 1998 n. 112, recepito dalla L.R. 15 maggio 2000 n.10, prevede, presso i Comuni l'istituzione di uno Sportello Unico per l'esercizio delle funzioni ad essi attribuite dall'art.23 del medesimo decreto, recante il "Conferimento di funzioni ai Comuni per le attività produttive". Lo Sportello Unico assicura che in un'unica struttura sia affidato l'intero procedimento che ha



per oggetto la localizzazione degli impianti produttivi di beni e servizi, la loro realizzazione, ristrutturazione, ampliamento, cessazione, riattivazione e riconversione dell'attività produttiva, nonché l'esecuzione di opere interne ai fabbricati adibiti ad uso di impresa. Lo Sportello Unico rappresenta una sorta di rivoluzione nel rapporto tra Cittadino/Imprese e PA, per cui il Cittadino/Impresa non richiederà tutte le autorizzazioni ai differenti Enti che li rilasciano, ma ad un unico interlocutore, lo Sportello Unico appunto, che si fa carico di attivare le diverse Amministrazioni e coordinarne il lavoro. L'attivazione dello Sportello Unico rappresenta lo strumento che contribuirà in maniera sostanziale a superare gli ostacoli che, fino ad oggi, hanno causato ritardi e lentezze nell'avvio di nuove attività produttive. Più in dettaglio tra le cause della difficoltà del rapporto tra Comuni e utenza sono state individuate le seguenti:

- Pluralità di attori e mancanza di rapporti tra le amministrazioni coinvolte nel rilascio delle autorizzazioni, che vede l'utente costretto a rivolgersi ad enti diversi per avere i documenti necessari per avviare un procedimento o per aver informazioni.
- Modulistica complicata ed eccessiva che richiede spesso la necessità di rivolgersi a specialisti per la compilazione della domanda e la produzione degli allegati.
- Difficoltà a reperire informazioni sullo stato della pratica: in che ufficio si trova in quel momento, quanto tempo manca alla sua conclusione, ecc..
- Distanza tra il cittadino utente e gli uffici competenti.

Per affrontare la metamorfosi descritta, le PA, ma in primo luogo i Comuni (titolari dello Sportello Unico), hanno sicuramente bisogno di strumenti informatici e di riferimenti organizzativi. Scopo di questo intervento è la creazione di sportelli unici telematici per cittadini e imprese attraverso la implementazione di un Workflow Management System (WFMS) che permetta di definire flussi e di interpretarli, gestendo l'interazione con i vari partecipanti ed attivando altri strumenti informatizzati.

10. *Sportello Ambiente*. Lo sportello ambiente costituisce uno strumento di informazione rivolto a cittadini, studenti, imprese e P.A. finalizzato alla diffusione dei temi dello sviluppo sostenibile e dell'educazione ambientale. Tale intervento contribuirà alla diffusione di informazioni relative a:

- esperienze di gestione ambientale e riutilizzo delle risorse: acqua suolo, aria, patrimonio naturale, ciclo dei rifiuti;
- opportunità di innovazione tecnologica nelle imprese e adozione di tecnologie pulite;
- promozione di sistemi di gestione e certificazione ambientale;
- processi di Agenda 21 locale
- programmi di educazione ambientale e INFEA.



11. *Gazzetta Ufficiale*. L'obiettivo di questo intervento è di rendere possibile l'accesso gratuito in linea alla Gazzetta Ufficiale Regionale, consentendone l'indicizzazione dal motore di ricerca del Portale unificato delle norme.
12. *Catalogo unico informatizzato Beni Culturali e Ambientali*. L'intervento prevede di rendere completamente fruibile attraverso la rete internet le banche dati che racchiudono il patrimonio culturale siciliano. Il progetto prevede l'allocatione, presso tutte le biblioteche e gli archivi coinvolti, di postazioni multimediali riservate al pubblico e collegate ad internet. Da esse si potranno consultare non solo le banche dati del sistema ma anche i cataloghi nonché i testi, i documenti e le immagini trovate grazie alla rete di internet oppure i documenti di altre biblioteche e/o archivi o banche dati off line, evitando la ripetuta manipolazione fisica dei documenti costituenti patrimonio raro e di pregio assoggettato alle vigenti leggi di tutela (talvolta in cattivo stato di conservazione) e assicurandone, al contempo, la massima fruibilità.
13. *Creazioni di reti civiche*. Una Rete Civica è un ambiente telematico promosso da una amministrazione che si propone di favorire la comunicazione, la cooperazione, lo scambio, l'erogazione di servizi fra i cittadini e tutti i soggetti (Associazioni, Enti Pubblici, Aziende) che costituiscono una comunità locale e, al tempo stesso, aprire la comunità locale alla comunicazione via rete con il resto del mondo e così garantire a tutti il diritto di cittadinanza telematica.

Una Rete Civica si caratterizza dunque rispetto ad altre iniziative telematiche e sistemi in rete per i seguenti elementi:

- contenuto fornito dagli aderenti: chiunque ha il diritto/dovere di contribuire alla base informativa condivisa dalla comunità;
- comunicazione bidirezionale: disporre di una ricca base di informazioni on-line e' utile, ma altrettanto e forse ancor più importante e' che sia possibile interagire, individualmente o - meglio ancora - collettivamente con chi quell'informazione ha reso disponibile. In questo modo la comunità on-line ha la possibilità di dare feed-back su utilità, aggiornamento, completezza, tempestività dell'informazione, nonché avanzare suggerimenti e proposte che da essa possono scaturire;
- facilità d'uso e/o iniziative di supporto a carattere formativo: l'effettivo accesso a chiunque e' garantito se la tecnologia e' così facile da usare che non costituisce una barriera di accesso per la maggior parte della popolazione o se comunque vengono messi in atto programmi di formazione che la raggiungano;
- economicità: il diritto di cittadinanza telematica e' garantito se la tecnologia prescelta consente il collegamento con hw (personal computer e modem) poco costoso e sw gratuito o se viene garantita la disponibilità di un numero adeguato di postazioni pubbliche di accesso alla rete civica;
- condivisione di regole di "buon comportamento telematico" (o netiquette): una rete civica non può non salvaguardare il diritto di tutti ad "essere in rete", con particolare attenzione a fasce specifiche, tipicamente più deboli, della



popolazione a cominciare dai più giovani, a cui bisogna garantire un ambiente di comunicazione ispirato alle regole della convivenza civile; particolare attenzione meritano gruppi sociali quali carcerati, portatori di handicap o di malattie, per il fatto che proprio tali soggetti possono trarre grande vantaggio dalla comunicazione "a distanza" propria della rete;

- non anonimato (se non in casi ed aree specifiche): proprio dall'affermazione del diritto di cittadinanza telematica scaturisce il diritto/dovere di riconoscimento reciproco. Ciascuno ha infatti il diritto di ri-conoscere nel proprio corrispondente via rete il proprio vicino di casa, il proprio compagno di scuola, il proprio collega di lavoro e nessuno può nascondersi dietro pseudonimi, se non in ambiti e per ragioni richieste dalla tutela di segmenti di popolazione particolari .

Scopo dell'intervento è di sviluppare anche in collaborazione con atenei e centri di ricerca, sperimentazioni di tecnologie e metodologie con il duplice obiettivo di:

- a) offrire alle varie componenti della comunità - cittadini e loro Associazioni, Pubbliche Istituzioni e Aziende - ambienti telematici gratuiti, efficaci e facili da usare su cui sperimentare direttamente le funzionalità di - posta elettronica, conferenze (o gruppi di discussione tematica o forum), chatting (dialoghi tra utenti contemporaneamente collegati);
- b) consentire ai molti soggetti che operano nella vita dei comuni siciliani, la possibilità di apprendere per esperienza diretta invece che per sentito dire, cosa sono e quali opportunità offrono le reti telematiche e gli ambienti multimediali.

### **Azione 7 – Sviluppo dell'Infrastruttura**

Questa azione si propone di sostenere la realizzazione della rete regionale unica che costituisce l'infrastruttura di connessione di base della PA, in grado di veicolare dati e applicazioni. Essa agisce sul piano degli interventi strutturali con particolare riferimento al potenziamento della RUPAR e delle reti telematiche virtuali in termini di tecnologie di trasporto, di interconnessione e di interoperabilità al fine di migliorare il dialogo fra le PA, i cittadini e le imprese, sperimentare l'estensione dei servizi di sicurezza applicativa, dei servizi di accesso ai cittadini e alle imprese in collegamento con la diffusione della Carta di Identità Elettronica.

La realizzazione dello Studio di fattibilità per le reti telematiche nella Regione Sicilia, e la loro integrazione con la rete unitaria della pubblica amministrazione, rappresenta, quindi, la proiezione dello sviluppo della Società dell'Informazione in Sicilia nello scenario tecnologico che caratterizza il mondo delle infrastrutture e delle infostrutture, con l'obiettivo di fornire ai centri di responsabilità l'insieme delle informazioni necessarie alla decisione per l'effettivo avvio della realizzazione della rete telematica.

All'interno dell'Azione 7 sono quindi previsti progetti riconducibili alle seguenti tipologie:

- realizzazione di Community Network e dei relativi servizi di trasporto, sicurezza, interoperabilità, di identificazione e di qualificazione della rete;



- servizi di cooperazione applicativa tra regioni, enti locali e amministrazioni centrali;
- servizi sulle reti territoriali quali: servizi di identificazione, servizi di qualificazione della rete (ad esempio multicasting e sicurezza, servizi di interoperabilità e cooperazione applicativa, servizi di call center).

Gli interventi previsti all'interno di questa Azione verranno attuati sulla base del documento recante lo "Studio di fattibilità per reti telematiche nella Regione Sicilia e loro integrazione con la rete unitaria della pubblica amministrazione" che dovrà essere predisposto entro il 31 dicembre 2002.

## **2.5 OBIETTIVO 5 – SVILUPPARE LA DOMANDA E INCENTIVARE L'OFFERTA**

Al fine di assicurare il decollo della Società dell'Informazione, sarà anche necessario perseguire due importanti finalità:

- incrementare la domanda locale per applicazioni e servizi basati sulle ICT e promuovere nuove opportunità;
- incentivare gli operatori economici locali in iniziative che favoriscano l'outsourcing o il project financing per la realizzazione delle infrastrutture e la gestione dei servizi ICT a supporto dei servizi pubblici.

Considerato anche il divario esistente tra la Sicilia e le altre Regioni e Province Autonome in tema di spesa in tecnologie informatiche, è ragionevole assumere che la PA svolga un ruolo primario nella crescita della domanda in ICT a livello regionale. Potrà essere quindi il suo atteggiamento nei confronti del "mondo esterno" l'elemento capace di fare evolvere i meccanismi della comunicazione e di erogazione dei servizi verso nuovi modelli di tipo telematico.

Nella misura in cui la PA costituirà il principale motore di sviluppo della domanda su tutto il territorio regionale, risulta estremamente importante prevedere una gestione e promozione attiva del processo di partenariato che raggiunga enti pubblici, di categoria, cittadini, aziende ed operatori economici che possono essere interessati allo sviluppo della SI con l'obiettivo di informarli circa le linee strategiche e i piani operativi attraverso cui la Regione ha deciso di attuare lo sviluppo delle ICT nei vari settori della PA con il duplice fine di:

- creare una opinione pubblica favorevole a recepire rapidamente i nuovi servizi della PA-online;
- consentire a soggetti interessati di cogliere nuove opportunità di business.

Il secondo punto, fortemente integrato al precedente, riguarda la possibilità di impiegare strumenti finanziari innovativi, quali il project financing, per rendere possibile il finanziamento di iniziative economiche nell'ambito della SI sulla base della valenza tecnico-economica dei progetti stessi.





Come già sottolineato più volte in altre parti di questo documento, lo sviluppo della SI richiede l'adozione di una pluralità di interventi in infrastrutture e servizi coerenti con l'obiettivo di sostenere l'efficienza della PA e la competitività delle aree e dei distretti locali, soprattutto dove si è già manifestata la volontà e la capacità di sviluppo endogeno. Tale sviluppo si identifica nella definizione di un programma coordinato di interventi che non può essere finanziato integralmente a carico della Regione. Appare dunque necessario ricorrere a forme di realizzazione che sfruttino le risorse pubbliche disponibili, il cofinanziamento europeo, il ricorso alla finanza di progetto in modo integrato con i privati, così da consentire l'utilizzo contestuale dei diversi canali di finanziamento. In particolare, il coinvolgimento dei privati nel cofinanziamento di parte delle infrastrutture produttive in Sicilia, in analogia con le esperienze positive di altri paesi europei, potrà essere un elemento indispensabile per garantire un flusso sufficiente di risorse, la tempestività delle realizzazioni nonché una selezione efficiente dei progetti.

La finanza di progetto è una tecnica finanziaria che consente di realizzare una iniziativa economica in forma di impresa autonoma attraverso una opportuna distribuzione dei rischi e dei rendimenti tra i diversi soggetti a vario titolo coinvolti.

La finanza di progetto, utilizzabile anche nel nostro ordinamento, si applica in tutti quei progetti che dimostrano la capacità di generare dei flussi di cassa sufficienti a rimborsare i prestiti ottenuti ed a garantire una adeguata remunerazione del capitale investito. Essa consente di raggiungere due risultati:

- si sollevano le pubbliche amministrazioni, in tutto o in parte, dagli oneri relativi al finanziamento dell'opera infrastrutturale, focalizzandone l'attività sugli aspetti regolatori;
- si affida al settore privato la gestione dell'opera, incentivandone il livello di efficienza ed assicurandone la piena utilizzazione commerciale.

Il coinvolgimento dei capitali privati può essere agevolato da una politica di concessioni che affidi, mediante gara, la costruzione e la gestione delle opere per un periodo determinato, coadiuvato da una politica tariffaria adeguatamente incentivante.

Al fine di raggiungere tali obiettivi, sono state previste dieci specifiche azioni.

### **Azione 8 – Gestione e promozione del processo di partenariato.**

Questa azione prevede la stesura e l'attuazione del piano degli eventi informativi per creare una situazione di opinione pubblica istituzionale favorevole all'utilizzo dei nuovi servizi sviluppati attraverso le tecnologie ICT.

Il piano, a partire dal quadro di riferimento strategico per lo sviluppo della SI, avrà l'obiettivo di:

- definire il programma e le procedure che saranno alla base di tutti gli eventi di comunicazione e di partenariato;



- erogare una diffusa campagna di sensibilizzazione (seminari, convegni specialistici, road show, campagne media, sito web, newsletter, forum);
- consentire una analisi delle esigenze manifestate da cittadini ed imprese;
- sostenere gli enti locali nella gestione dei progetti di attuazione della SI.

### **Azione 9 - Realizzazione di punti di accesso pubblici**

L'esistenza della rete è solo il presupposto per la diffusione delle tecnologie. La diffusione dei personal computers e dell'accesso a internet è in Sicilia ancora limitato. Inoltre, non è detto che la diffusione delle tecnologie sia basata sulla fruizione individuale dalla propria abitazione.

Appare invece socialmente più accettabile una strategia che garantisca il diritto all'accesso all'informazione tramite punti di accesso pubblici guidate per l'accesso alla rete, da localizzare negli edifici pubblici (biblioteche, scuole e centri formativi, sedi circoscrizionali, etc.) e da incentivare nei centri aperti al pubblico (associazioni, sindacati di categoria, etc.).

Scopo di questa azione è la realizzazione di centri di servizi dotati di strutture multimediali e di collegamento ad internet, che assicurino a cittadini, imprese e studenti, indipendentemente dalle loro condizioni socioeconomiche e dalla localizzazione geografica, la possibilità di usufruire di nuovi servizi di e-government, e-commerce e e-learning sviluppati attraverso le ICT. Per la realizzazione di tali interventi ci si baserà sui contenuti dello “Studio di fattibilità delle stazioni multimediali” che dovrà essere predisposto entro il mese di ottobre 2002.

### **Azione 10 – Agevolazione installazioni linee a banda larga per professionisti, PMI, studenti.**

Per favorire l'utilizzo dei servizi a banda larga da parte degli utenti business (professionisti, PMI, studenti) nelle aree della regione in cui alcune tecnologie di accesso a banda larga sono già messe a disposizione da operatori di telecomunicazioni presenti sul territorio, l'intervento regionale dovrà essere rivolto ad incentivare l'adozione di queste tecnologie da parte di questa classe di utenza attraverso strumenti di cofinanziamento da erogare agli utenti oppure concedendo sgravi contributivi (es. rimborso di una parte dell'IRAP).

### **Azione 11 – Agevolazioni acquisto computer e periferiche per disabili.**

La realizzazione di postazioni pubbliche e di punti Internet non è sufficiente a garantire l'accesso alla rete informatica a quei soggetti la cui disabilità consista in gravi difficoltà motorie, qualora queste pregiudichino agli stessi la possibilità di raggiungere i locali allestiti o l'utilizzo dei PC privi di un equipaggiamento dedicato. In questi casi occorre prevedere degli incentivi all'acquisto di PC e delle periferiche necessarie, nonché dei servizi di connessione ad Internet (ad es. l'installazione di una linea ISDN o ADSL), in modo che l'accesso fisico al web sia reso possibile a domicilio.





### **Azione 12 – Supporto all'offerta di prodotti didattici on-line e off-line.**

L'Azione si propone di agevolare le aziende a potenziare la produzione di software, contenuti e servizi didattici di qualità. Incoraggia, inoltre, le scuole a promuovere, anche in collaborazione con aziende private, progetti incentrati sull'utilizzo di strumenti e servizi multimediali per la didattica; a confrontare esperienze già realizzate, adattandole alla loro autonomia didattica ed amministrativa; a sperimentare prodotti didattici multimediali on line. In particolare l'Azione favorisce due tipologie di intervento:

- a) la creazione (anche in collaborazione con centri di ricerca) di *prodotti didattici on-line*. Riguardano prodotti per la didattica a distanza, ossia corsi usufruibili con mezzi telematici quali reti, satelliti e trasmissioni televisive. Rientra in questa categoria anche il web based training nel quale i corsi sono realizzati utilizzando le tecnologie di Internet, (HTML e Java) e altri servizi della rete come chat o gruppi di discussione.
- b) la creazione (anche in collaborazione con centri di ricerca) di *prodotti didattici off-line*, secondo il modello basato sull'autoistruzione in cui lo studente seduto davanti al suo PC, con un click del mouse passa da una pagina all'altra, vede dimostrazioni, legge testi, accede al glossario, esegue esercizi ottenendo feedback immediati o valutazioni sul raggiungimento di livelli crescenti di competenze. Può eseguire più volte il training o l'esercizio. In questi ambienti l'interazione è a un solo livello tra studente e contenuti del corso.

### **Azione 13 – Promozione del telelavoro.**

Il telelavoro può essere considerato uno dei cambiamenti più interessanti e rivoluzionari determinati dalla nascita di un'economia basata sulle ICT. Si definisce il telelavoro come una attività lavorativa svolta a distanza, attraverso l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, eliminando così le limitazioni dovute alla localizzazione fisica. Le nuove modalità di lavoro a distanza rispondono alle esigenze di flessibilità e mobilità delle aziende e dei lavoratori, contribuiscono alla riduzione degli spostamenti fisici delle persone contribuendo alla diminuzione dell'inquinamento atmosferico da traffico trasporto, agevolano le istanze di sviluppo economico e occupazionale delle aree rurali, come pure di quelle più distanti dalle grandi città.

Il telelavoro, pur avendo nelle tecnologie utilizzate un elemento fondante, più che una soluzione tecnica o tecnocratica, rappresenta una particolare modalità organizzativa, capace di fornire soluzioni innovative a problematiche economiche e sociali di varia natura.

Scopo dell'azione è duplice: da un lato si propone di contribuire alla diffusione di informazione qualificata relativamente a vantaggi del telelavoro, opportunità connesse e assistenza tecnica, normativa e contrattuale. Dall'altra si propone di procedere alla formazione di figure professionali esperte nella progettazione e implementazione di forme organizzative orientate al telelavoro.



In tal senso, l'Azione è rivolta a promuovere l'introduzione e lo sviluppo del telelavoro al fine di massimizzare i vantaggi sociali, territoriali, ambientali ed economici offerti da tale nuova modalità lavorativa senza tuttavia ignorare i rischi insiti in tale forma di organizzazione del lavoro.

#### **Azione 14 – Creazione della borsa telematica agro-ittico-alimentare.**

L'Azione intende agevolare la creazione di un marketplace sulla commercializzazione delle produzioni agro-alimentari ed ittiche locali e la diffusione in rete, in tempo reale, delle quotazioni all'origine e all'ingrosso dei principali prodotti agricoli e ittici regionali. L'obiettivo è di realizzare una Borsa Merci Telematica dei prodotti ittici, ortofruttili e carni, tipici della produzione regionale integrata con i tradizionali mercati all'ingrosso.

L'infrastruttura alla base della Borsa Merci Telematica dovrebbe essere in grado di supportare lo sviluppo di un marketplace per tali prodotti e l'erogazione dei relativi servizi di commercio elettronico.

Si tratta di procedere con l'informatizzazione dei tradizionali mercati all'ingrosso dei prodotti ittici, ortofruttili e carni, tipici della produzione regionale e la creazione di una comune piattaforma tecnologica (marketplace) che consenta di affiancare al mercato tradizionale, un mercato virtuale parallelo supportandone le transazioni on-line.

Tale infrastruttura deve poi integrarsi con le funzionalità previste nell'ambito della Borsa Merci Telematica. Il sistema di negoziazione, dunque, sarà basato sull'abbinamento automatico delle offerte e delle richieste di prodotti in funzione di prezzo, quantità e modalità di consegna, con contrattazione ad asta continua (sistema usato per i valori immobiliari), determinando, così, i prezzi in tempo reale.

I principali vantaggi del mercato telematico per gli operatori (produttori, trasformatori o consumatori) sono rappresentati da:

- certezza dei quantitativi scambiati e dei prezzi;
- possibilità per i produttori e i consumatori di tenersi costantemente informati sulle contrattazioni avendo come punto di riferimento un unico prezzo su tutto il territorio;
- trasparenza del mercato, garantita dal meccanismo d'asta;
- standard di qualità garantiti dalla regolamentazione del mercato;
- aggiornamento dei prezzi in tempo reale.

#### **Azione 15 – Assistenza allo start-up di iniziative di e-commerce**

Come illustrato nella prima parte di questo lavoro, l'*e-commerce* consiste nello svolgimento di attività commerciali e di transazioni per via elettronica e comprende attività diverse quali la commercializzazione di beni e servizi per via elettronica, la distribuzione on-line di contenuti digitali, l'effettuazione per via elettronica di operazioni finanziarie e di borsa, gli appalti pubblici per via elettronica ed altre procedure di tipo transattivo.



Secondo una recente indagine, le prospettive di sviluppo dell'e-commerce sono positive e caratterizzate dai seguenti trend:

- progressiva crescita dell'offerta dei cosiddetti bit per atomi (ossia fornitura di beni materiali) mentre tenderanno a diminuire i siti che offrono servizi e prodotti intangibili (come assicurazioni e trading on line);
- nascita di modelli di business che sappiano bilanciare aspetti innovativi quali il web marketing o il customer relationship management con gli aspetti tradizionali quali la logistica in uscita (stoccaggio della merce, gestione degli ordini, confezionamento degli ordinativi e spedizioni) e la sicurezza;
- l'e-commerce costituirà una fonte di dati di inestimabile valore per intrecciare una proficua relazione con il cliente, anche se chi fa shopping su internet vuole essere libero e prevedere completamente le sue mosse non sarà possibile;
- sarà possibile raggiungere una discreta redditività anche se si stima una riduzione del fatturato medio a causa della crescita del numero dei siti;
- puntare solo sul web è rischioso, ma escluderlo del tutto potrebbe rivelarsi un errore. In futuro le aziende che venderanno online saranno pochi gruppi nati da processi di consolidamento oppure piccole aziende di nicchia legate soprattutto alla cultura locale che vendono prodotti alimentari ed artigianato.

In questo contesto si ritiene opportuno sostenere lo sviluppo di iniziative di e-commerce offrendo una serie di servizi alle aziende che desiderano aprire un sito web come canale di vendita da affiancare, eventualmente, al canale fisico tradizionale. In questo contesto sono previste 3 tipologie di interventi:

1) *Sostegno all'avvio di iniziative di e-commerce.* Si tratta di un aiuto finalizzato all'affiancamento delle PMI nella realizzazione delle iniziative connesse allo sviluppo del commercio elettronico, attraverso la messa a disposizione di professionalità di elevato profilo, al fine accelerare la conclusione degli investimenti programmati e portare le iniziative rapidamente alle previste condizioni di regime.

L'affiancamento, per il quale si può ipotizzare che l'Amministrazione copra una parte rilevante dei costi, potrà essere attuato attraverso soggetti "tutor", in grado di fornire alle aziende che ne facessero richiesta, qualificate prestazioni professionali, ricadenti negli ambiti delle seguenti attività e capacità tecniche:

- definizione del piano di marketing on-line, ossia definizione degli obiettivi, del target, delle strategie e dei tempi;
- progettazione ed ottimizzazione del sito web;
- la logistica in uscita dalla rete;
- la sicurezza delle transazioni on-line (pagamenti e informazioni).

Sulla base di un preventivo check-up aziendale, il soggetto "tutor" sarà incaricato di predisporre un programma di assistenza che garantisca un rapido e positivo decollo delle iniziative assistite. Il programma dovrà essere redatto con il coinvolgimento ed il consenso della parte interessata; al termine, subordinatamente



alla preventiva approvazione da parte dell'amministrazione, il soggetto convenzionato darà luogo alle prestazioni professionali previste dal programma.

2) *Agevolazione finanza innovativa per start-up ICT-venture capita*. L'intervento ha l'obiettivo di assistere start-up ICT nell'accesso a forme di venture capital. Si propone, inoltre, di attuare e sviluppare localmente iniziative di capitale di rischio che siano:

- specificamente mirate a progetti nel settore;
- in grado di sostenere le imprese non solo in fase di start-up, ma in tutte le fasi critiche dello sviluppo;
- in grado di offrire un ventaglio differenziato e specializzato di offerta di strumenti finanziari rispondenti agli specifici fabbisogni.

Tale intervento prevede la compartecipazione pubblica agli investimenti effettivamente realizzati da società di *venture capital* e/o *private equity* specializzate nel settore e selezionate attraverso procedure di evidenza pubblica.

3) *Servizi integrati per start-up nel settore ICT*. L'iniziativa ha l'obiettivo di favorire lo *start up* e le prime fasi di vita (non oltre i primi 3 anni) di imprese della "nuova economia", che prevedano il ricorso a poli di servizio/incubatori specializzati nello *start-up* di questa nuova tipologia di imprese. Ad esse dovrà essere consentito l'accesso in forma agevolata ad un insieme integrato di servizi di tipo logistico e residenziale (uffici e postazioni di lavoro attrezzate, accesso alle reti di comunicazione, servizi info-telematici di base,...) e di tipo informativo (accesso a conoscenze specialistiche, strumenti di comunicazione e marketing, accesso alla finanza di rischio e alle opportunità di finanziamento pubblico, ricerca di personale, formazione,...).

I poli di servizio/incubatori necessari per l'attuazione degli interventi dovranno configurarsi come soggetti di diritto privato, consorzi o società consortili, essere localizzati nella regione e dovranno prevedere la partecipazione di società di servizi, di società di *venture capital/private equity*, di Università regionali. Si prevede, inoltre, la compartecipazione pubblica ai costi dei servizi acquisiti dalle aziende presso questi ultimi consorzi/società consortili.

### **Azione 16 – Sostegno adozione soluzioni tecnologiche per mktg territoriale.**

Attrarre investimenti esogeni (esteri e italiani), soprattutto se destinati alla creazione di nuove attività produttive o all'ampliamento di quelle esistenti, è oggi sempre più difficile. In un mercato in cui l'offerta di aree per realizzare nuovi impianti è di gran lunga maggiore alla domanda da parte delle imprese, la competizione tra governi, regioni europee e nazionali, è sempre più aggressiva ed intensa. In questo contesto l'attività di marketing territoriale è determinante per attrarre investimenti esteri. La sola esistenza di opportunità vantaggiose, infatti non assicura automaticamente lo sviluppo economico di un'area. Così, anche nell'ambito dell'investimento internazionale, la circolazione delle informazioni è vischiosa e imperfetta impedendo ai responsabili delle decisioni di investimento di essere consapevoli delle convenienze localizzative esistenti in un determinato mercato nazionale o regionale. Il vantaggio



competitivo di una regione, quindi non dipende solo dai fattori localizzativi, ma anche dalla diffusione delle informazioni in merito a tali fattori e l'immagine che il paese o la regione è riuscita a creare di sé. A conferma di quanto detto giunge l'esperienza dell'Irlanda e del Galles che, oltre a garantire forti incentivi, hanno ritenuto prioritario avviare una strategia di promozione che fosse in grado di mutare la percezione del loro business environment presso la comunità degli investitori. Studi condotti da un'agenzia della Banca Mondiale, l'International Finance Corporation, hanno confermato l'ampio margine di ritorno delle spese promozionali.

Tale azione si propone, dopo ad un'attenta analisi dei vantaggi localizzativi offerti dal territorio, la progettazione e la realizzazione di una rete di portali capaci di attendere alla promozione economica delle aree produttive offrendo al potenziale investitore una “vetrina” della Sicilia, illustrando le caratteristiche infrastrutturali, economiche e finanziarie utili a promuovere l'immagine della regione, ad orientare le scelte insediative delle imprese, a determinare investimenti per la creazione o il potenziamento di infrastrutture, a favorire la conoscenza di norme locali sull'utilizzo del territorio e dell'ambiente.

Attraverso la realizzazione della rete dei portali sarà possibile avere accesso ad informazioni quali:

- l'elenco delle aree pubbliche soggette o meno ad interventi;
- l'elenco delle aree private e dismesse a destinazione produttiva;
- identificazione dei costi, del proprietario, delle dimensioni e della destinazione d'uso delle aree;
- mappatura delle attività produttive e commerciali esistenti in termini di natura, tipo e dimensione;
- l'elenco e la qualità dei servizi erogati on-line dalle Amministrazioni locali alle imprese.

### **Azione 17 – Sostegno al cambiamento organizzativo legato all'adozione di soluzioni di e-business.**

L'adozione di un modello di e-business va oltre la semplice implementazione della soluzione tecnologica; richiede, infatti, una profonda revisione dei processi aziendali.

La pianificazione delle attività logistiche e le problematiche connesse ai pagamenti delle forniture rappresentano le problematiche fondamentali che gli operatori dell'e-commerce devono considerare.

L'Azione, dunque, comprende iniziative tese ad assistere le PMI nella riorganizzazione dei processi aziendali coinvolti nei processi di sperimentazione del marketing e del commercio elettronico (forme di comunicazione, customer service, help desk, condizioni generali di fornitura, catena logistica di distribuzione,...).

Le iniziative da attivare devono prevedere interventi mirati all'incentivazione dello sviluppo e della diffusione di strumenti basati sulle ICT per la logistica. Ad esempio, sarebbe utile attivare iniziative del tipo:



- integrazione di attività produttive e di distribuzione attraverso sistemi web-based (codici a barre, software per la gestione degli ordini e del magazzino,...);
- sviluppo di sistemi web-based per il monitoraggio delle spedizioni (sistemi di pianificazione delle spedizioni in tempo reale, di monitoraggio delle spedizioni in transito, sistema informativo geografico,...);
- sviluppo di sistemi di supporto alle decisioni logistiche (DSS) (software di previsione/pianificazione/controllo).



## **INTERCONNESSIONI CON GLI INTERVENTI PREVISTI NEL POR SICILIA, PON SCUOLA, PON RICERCA E PON SICUREZZA 2000 - 2006**

La sezione presente pone in evidenza le interconnessioni esistenti tra le azioni e gli interventi del QRS e il POR Sicilia 2000-2006, il PON Scuola 2000-2006, il PON Ricerca 2000-2006 e il PON Sicurezza 2000-2006.

Inoltre individua gli strumenti attraverso i quali sarà possibile dare attuazione ai vari interventi e propone le eventuali integrazioni relative al Complemento di Programmazione.

Nei seguenti quattro capitoli viene data evidenza delle risorse dei diversi Programmi Operativi individuati che possono finanziare le azioni previste nel QRS.

### **3. POR SICILIA 2000 - 2006**

#### **Asse I “Risorse naturali”:**

- Misura 1.01 “Realizzazione, completamento ed adeguamento reti di monitoraggio”. Amministrazione responsabile: Assessorato reg.le Territorio e Ambiente - Dipartimento reg.le Territorio e Ambiente;
- Misura 1.03 “Sistema informativo e di monitoraggio acque e servizi idrici”. Amministrazione responsabile: Assessorato reg.le Territorio e Ambiente - Dipartimento reg.le Territorio e Ambiente;
- Misura 1.09 “Mantenimento dell’originario uso del suolo”. Amministrazione responsabile: Assessorato reg.le Agricoltura e Foreste - Dipartimento regionale Foreste;
- Misura 1.11 “Sistemi territoriali integrati ad alta territorialità”. Amministrazione responsabile: Assessorato reg.le Territorio e Ambiente - Dipartimento reg.le Territorio e Ambiente;
- Misura 1.15 “Riduzione compromissione ambientale da rifiuti”. Amministrazione responsabile: Assessorato reg.le Territorio e Ambiente - Dipartimento reg.le Territorio e Ambiente;

#### **Asse II “Risorse culturali”:**

- Misura 2.01 “Recupero e fruizione del patrimonio culturale ed ambientale”. Amministrazione responsabile: Assessorato reg.le Beni Culturali Ambientali e P.I. - Dipartimento Beni Culturali;
- Misura 2.02 “Sistematizzazione e divulgazione delle conoscenze”, Amministrazione responsabile: Assessorato reg.le Beni Culturali Ambientali e P.I. - Dipartimento Beni Culturali;





### **Asse III “Risorse Umane”:**

- Misura 3.01 “Organizzazione dei nuovi servizi per l’impiego”. Amministrazione responsabile: Assessorato reg.le del Lavoro, della Previdenza Sociale, della Formazione Prof.le e dell'emigrazione - Dipartimento Agenzia per l'Impiego;
- Misura 3.02 “Orientamento, informazione, inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro nella logica dell’approccio preventivo”. Amministrazione responsabile: Assessorato reg.le del Lavoro, della Previdenza Sociale, della Formazione Prof.le e dell'emigrazione - Dipartimento Formazione Professionale;
- Misura 3.05 “Adeguamento del sistema della formazione professionale e dell’istruzione”. Amministrazione responsabile: Assessorato reg.le del Lavoro, della Previdenza Sociale, della Formazione Prof.le e dell'emigrazione - Dipartimento Formazione Professionale;
- Misura 3.08 “Promozione dell’istruzione e della formazione permanente”. Amministrazione responsabile: Assessorato Regionale ai Beni Culturali e Pubblica Istruzione – Dipartimento Istruzione;
- Misura 3.09 “Sviluppo della competitività delle imprese con priorità alle PMI. Amministrazione responsabile: Assessorato regionale del Lavoro, della Previdenza Sociale, della Formazione Professionale e dell’Immigrazione- Dipartimento Formazione Professionale;
- Misura 3.10 “Diffusione di competenze funzionali allo sviluppo nel settore pubblico”. Amministrazione responsabile: Assessorato reg.le del Lavoro, della Previdenza Sociale, della Formazione Prof.le e dell'emigrazione - Dipartimento Formazione Professionale;
- Misura 3.15 “Reti per lo sviluppo della ricerca scientifica”. Amministrazione responsabile: Assessorato reg.le Industria - Dipartimento Industria;

### **Asse IV “Sistemi locali di sviluppo”:**

- Misura 4.05 “Formazione apprendistato per i sistemi locali di sviluppo”. Amministrazione responsabile: Assessorato reg.le del Lavoro, della Previdenza Sociale, della Formazione Prof.le e dell'emigrazione - Dipartimento Agenzia per l'Impiego;
- Misura 4.13 “Commercializzazione dei prodotti agricoli”. Amministrazione responsabile: Assessorato Agricoltura e Foreste - Direzione I Interventi Strutturali ;

### **Asse V “Città”:**

- Misura 5.05 “Reti finalizzate al miglioramento dell’offerta di città”. Amministrazione responsabile: Assessorato reg.le Territorio e Ambiente - Dipartimento Urbanistica;





#### **Asse VI “Reti e nodi di servizio”:**

- Misura 6.05 “Reti e servizi per la Società dell'Informazione”. Assessorato Bilancio e Finanze - Dipartimento Bilancio e Tesoro;
- Misura 6.06 - Sottomisura 6.06 A e 6.06 A.2 “Internazionalizzazione dell'economia siciliana”. Amministrazione responsabile: Assessorato reg.le Cooperazione, Commercio, Artigianato, Pesca - Dipartimento Cooperazione – Sottomisura;

#### **Asse VII “Assistenza Tecnica”:**

- Misura 7.01 “Assistenza tecnica”. Amministrazione responsabile: Presidenza - Dipartimento reg.le della Programmazione;

### **4. PON SCUOLA 2000 - 2006**

#### **Misura 1 “Adeguamento del sistema dell'istruzione”:**

- Azione 1.1 “Sviluppo di competenze di base e trasversali nella scuola”. Amministrazione responsabile: Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Direzione Generale per le Relazioni Internazionali;
- Azione 1.3 “Supporto alla formazione in servizio del personale del sistema dell'istruzione. Amministrazione responsabile: Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Direzione Generale per le Relazioni Internazionali;
- Azione 1.4 “Sviluppo di centri funzionali di servizio per il supporto all'autonomia, la diffusione delle tecnologie, la creazione di reti”. Amministrazione responsabile: Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Direzione Generale per le Relazioni Internazionali.

#### **Misura 2 “Nuove tecnologie per l'utilizzo e la valorizzazione delle metodologie didattiche”:**

- Azione 2.1 “Potenziamento e aggiornamento delle dotazioni tecnologiche e informatiche degli istituti scolastici”. Amministrazione responsabile: Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Direzione Generale per le Relazioni Internazionali;
- Azione 2.2 “Costituzione e potenziamento di reti telematiche e di comunicazione sia interne che esterne negli istituti scolastici, compresi quelli sedi di centri di servizio. Amministrazione responsabile: Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Direzione Generale per le Relazioni Internazionali.

#### **Misura 4 “Infrastrutture per l'inclusione scolastica e l'integrazione sociale”:**

- Azione 4.1 “Centri risorse contro la dispersione scolastica e la frammentazione sociale”. Amministrazione responsabile: Ministero dell'Istruzione,



dell'Università e della Ricerca – Direzione Generale per le Relazioni Internazionali;

- Azione 4.2 “Centri risorse contro la dispersione scolastica e l'esclusione sociale in aree periferiche e isolate. Amministrazione responsabile: Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Direzione Generale per le Relazioni Internazionali.

## **5. PON RICERCA 2000 - 2006**

### **Asse II “Rafforzamento ed apertura del sistema scientifico e di alta formazione”:**

- Misura II.2 “Società dell'informazione per il sistema scientifico meridionale”. Amministrazione responsabile: Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Dipartimento per la Programmazione, il Coordinamento e gli Affari Economici – Servizio per lo sviluppo e il potenziamento delle attività di ricerca – Ufficio Programmi Operativi comunitari.

### **Asse III “Sviluppo del capitale umano di eccellenza”:**

- Misura III.2 “Formazione di alte professionalità per lo sviluppo della competitività delle imprese con priorità alle PMI”. Amministrazione responsabile: Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Dipartimento per la Programmazione, il Coordinamento e gli Affari Economici – Servizio per lo sviluppo e il potenziamento delle attività di ricerca – Ufficio Programmi Operativi comunitari.

## **6. PON SICUREZZA 2000 - 2006**

### **Asse I “Sviluppo e adeguamento delle tecnologie dei sistemi informativi e di comunicazione per la sicurezza”:**

- Misura I.2 “Adeguamento del sistema di controllo tecnologico del territorio”. Amministrazione responsabile: Ministero dell'Interno – Dipartimento di Pubblica Sicurezza – Direzione Centrale dei Servizi Tecnico-Logistici e della Gestione Patrimoniale.



## **7. INTERCONNESSIONI TRA LE AZIONI DEL QRS E IL POR SICILIA, IL PON SCUOLA, IL PON RICERCA E IL PON SICUREZZA 2000 - 2006**

Ciascuna delle Misure individuate nei capitoli 3, 4, 5 e 6 contribuisce, completamente o parzialmente, alla realizzazione delle azioni/interventi definiti nel QRS come di seguito riportato.

### **Obiettivo 1 “Potenziare la capacità di pianificazione e coordinamento”**

**Azione 1** “Creazione della Struttura per lo Sviluppo della Società dell'Informazione”

L'attuazione della azione relativa alla costituzione di una Struttura di coordinamento e pianificazione potrà essere parzialmente realizzata tramite la Misura 6.05 del **POR Sicilia**. E' previsto infatti il sostegno relativo alla dotazione strumentale della Struttura.

### **Obiettivo 2 “Innovare il modo di operare ”**

**Azione 2** “Snellimento ed innovazione dei processi della PA”

Nell'ambito di tale azione si prevede lo sviluppo di modelli organizzativi e procedurali mirati allo snellimento delle procedure al fine di consentire un'efficace implementazione delle ITC nella PA. Gli interventi previsti nell'ambito di tale azione non presentano interconnessioni con le misure previste nell'ambito del POR Sicilia 2000-2006, del PON Scuola 2000-2006, del PON Ricerca 2000-2006, del PON Sicurezza 2000-2006.

### **Obiettivo 3 “Rafforzare il sistema delle competenze”**

**Azione 3** “Formazione del personale della PA all'utilizzo delle tecnologie informatiche”

La presente Azione potrà essere attuata nell'ambito dei seguenti Programmi Operativi:

#### **POR Sicilia**

- Asse III “Risorse Umane” – Misura 3.02 “Orientamento, informazione, inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro nella logica dell'approccio preventivo”. In particolare l'azione “C” prevede la realizzazione di “percorsi formativi mirati nella direzione dei nuovi bacini



di impiego, delle nuove modalità di lavoro e forme di organizzazione del lavoro e nei settori in espansione (tecnologie dell'informazione e della comunicazione).

- Asse IV “Sistemi locali di sviluppo” – Misura 4.05 “Formazione apprendistato per i sistemi locali di sviluppo”. Tale misura prevede infatti la realizzazione di interventi di formazione per funzionari pubblici ed in particolare di “formazione per l'utilizzo delle tecnologie connesse con la Società dell'Informazione”.
- Asse III “Risorse Umane” – Misura 3.10 “Diffusione di competenze funzionali allo sviluppo nel settore pubblico”. In particolare, la Misura in oggetto prevede l'attuazione di “Percorsi formativi e di consulenza integrati mirati all'accrescimento delle competenze professionali e alle esigenze operative” (Azione 1).

#### **PON Scuola**

- Misura 1 - Azione 1.3, che prevede, tra l'altro, la formazione degli operatori del sistema dell'istruzione in relazione alle nuove tecnologie della comunicazione, con particolare riferimento alle tematiche inerenti la SI.

#### **Azione 4** “Sostegno alla alfabetizzazione di massa”

La presente Azione potrà essere attuata nell'ambito dei seguenti Programmi Operativi

#### **POR Sicilia**

- Asse III - Misura 3.08 “Promozione dell'istruzione e della formazione permanente” – Azioni A) e B).
- Asse III - Misura 3.09 “Sviluppo della competitività delle imprese con priorità alle PMI” – Azione A).

#### **PON Scuola**

- Misura 1 – Azione 1.1, che prevede interventi di formazione di allievi della scuola secondaria su tematiche inerenti la multimedialità, l'informatica e la telematica;
- Misura 2:



- Azione 2.1, che prevede il potenziamento dei supporti infrastrutturali e tecnologici per lo sviluppo della società dell'informazione all'interno del sistema dell'istruzione;
- Azione 2.2, le cui linee di intervento b) e c) prevedono il rafforzamento degli equipaggiamenti informatici telematici e multimediali degli istituti scolastici (messa in rete e cablaggio delle classi, laboratori multimediali, centri territoriali di servizio).

### **PON Ricerca**

- Asse III – Misura III.2 – linea di intervento a., che prevede la formazione continua di imprenditori e manager delle PMI meridionali.

## **Obiettivo 4 “Innovare gli strumenti tecnologici”**

**Azione 5** “Informatizzazione dei flussi documentali delle singole amministrazioni”

Gli interventi specifici che ricadono all'interno di questa azione saranno realizzati tramite il sostegno delle seguenti Misure del **POR Sicilia**:

- Misure 1.01 - azione a, Misura 1.03, Misura 1.09, Misura 1.11, Misura 1.15 ;
- Misura 1.09 e Misura 1.11;
- Misura 1.01 e Misura 5.05;
- Misura 3.01;
- Misura 3.05;
- Misura 3.15;
- Misura 4.13;
- Misura 6.05;
- Misura 7.01.

**Azione 6** “Front Office e servizi di e-government per cittadini ed imprese”

Gli interventi specifici che ricadono all'interno di questa azione, saranno realizzati prevalentemente tramite il sostegno della Misura 6.05 del **POR Sicilia**. Il solo intervento relativo alla realizzazione del Portale per l'internazionalizzazione verrà realizzato tramite la Misura 6.06.



**Azione 7** “Sviluppo della infrastruttura”

Gli interventi previsti nell'ambito di tale azione potranno essere attuati nell'ambito dei seguenti Programmi Operativi:

**POR Sicilia**

- Asse VI – Misura 6.05;
- Asse II – Misura 2.02 – Rete informatica e telematica per la valorizzazione del patrimonio;
- Asse VI – Misura 6.06 – Rete telematica MAE Min Com Es;
- Asse III – Misura 3.15 – Reti per lo sviluppo della ricerca scientifica.

**PON Scuola**

- Misura 1 – Azione 1.4, che prevede, tra l'altro, la realizzazione di reti tra scuole e tra scuole e territorio.
- Misura 2 - Azione 2.2, la cui linea di intervento a) prevede la messa in rete delle istituzioni scolastiche tramite cablaggio delle classi.

**PON Ricerca**

- Asse II – Misura II.2 – linea di intervento a., che prevede l'implementazione della rete a banda larga del sistema scientifico del Mezzogiorno.

**PON Sicurezza**

- Misura I.2 - linea di intervento n. 4, che prevede l'adeguamento tecnologico dei sistemi per la sicurezza delle comunicazioni postali e telematiche;
- Misura I.2 - linea di intervento n. 5, che prevede la predisposizione di sistemi per il trattamento delle informazioni finalizzato alla prevenzione di attività illecite di natura commerciale e/o amministrativa al fine della sicurezza degli investimenti.



### **Obiettivo 5 “Sviluppare la Domanda ed incentivare l’Offerta”**

**Azione 8** “Gestione e promozione del processo di partenariato”

Tale intervento potrà essere realizzato tramite la Misura 7.01 azione E) informazione e pubblicità del **POR Sicilia**.

**Azione 9** “Realizzazione di punti di accesso pubblici”

Tale intervento prevede la costituzione di postazioni pubbliche al fine di promuovere le ITC tra i cittadini e le imprese. Essa potrà essere attuata nell’ambito dei seguenti Programmi Operativi:

#### **POR Sicilia**

- Asse VI – Misura 6.05

#### **PON Scuola**

- Misura 1 - Azione 1.4, che prevede la costituzione all’interno delle istituzioni scolastiche di centri di servizio con diverse funzioni (formazione formatori in relazione alle nuove tecnologie dell’informazione, sostegno al funzionamento di portali per la formazione a distanza, realizzazione di reti tra scuole e tra scuole e territorio).
- Misura 4 - Azione 4.1 e 4.2, che prevedono la realizzazione di centri che risultano funzionali allo sviluppo della società dell’informazione.

#### **PON Ricerca**

- Asse II – Misura II.1 - Linea di intervento a., che prevede l’innalzamento e la riqualificazione della dotazione di strutture e di attrezzature scientifico-tecnologiche delle università e degli enti di ricerca meridionali;
- Asse II – Misura II.2 - Linea di intervento b., che prevede la realizzazione di centri di servizio per la diffusione delle ICT.

**Azione 10** “Agevolazione installazioni linee a banda larga per professionisti, PMI,

La presente Azione potrà essere attuata nell’ambito del **POR Sicilia** - Asse IV “Sistemi Locali di Sviluppo” – relativamente alla Misura 4.04





studenti”

“Servizi innovativi di rete e strumenti di sviluppo territoriale” che promuove interventi mirati a “soddisfare la domanda di servizi espressa dalle PMI Industriali ed artigiane...riguardante i temi..... della Società dell'Informazione”.

**Azione 11** “Agevolazione acquisto computer e periferiche per disabili”

Gli interventi previsti nell'ambito di tale azione non presentano interconnessioni con le misure previste nell'ambito del POR Sicilia 2000-2006, del PON Scuola 2000-2006, del PON Ricerca 2000-2006, del PON Sicurezza 2000-2006.

**Azione 12** “Supporto all'offerta di prodotti didattici on-line e off-line”

Gli interventi previsti nell'ambito di tale Azione potranno trovare riscontro nel **PON Ricerca** - Asse II – Misura II.2 – linea di intervento b., che prevede l'implementazione dell'infrastruttura e di sistemi innovativi per l'apprendimento e la conoscenza, con particolare riferimento a strutture di learning e training per la formazione di personale qualificato nell'area ICT.

**Azione 13** “Promozione del telelavoro”

La presente Azione potrà essere attuata nell'ambito del **POR Sicilia** - Asse III “Risorse Umane” – relativamente alle misure:

- Misura 3.04 “Inserimento lavorativo e reinserimento dei gruppi svantaggiati” – Azione E);
- Misura 3.12 “Promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro” – Azione D).

**Azione 14** “Creazione della borsa telematica agro-ittico-alimentare”

La presente Azione potrà essere attuata nell'ambito del **POR Sicilia** - Asse IV “Sistemi locali di sviluppo” – relativamente alla Misura 4.17 “Interventi a sostegno della pesca e dell'acquacoltura”.

**Azione 15** “Assistenza allo start-up di iniziative di e-commerce”

Gli interventi previsti nell'ambito di tale azione non presentano interconnessioni con le misure previste nell'ambito del POR Sicilia 2000-2006, del PON Scuola 2000-2006, del PON Ricerca 2000-2006, del PON Sicurezza 2000-2006.



**Azione 16** “Sostegno adozione soluzioni tecnologiche per mktg territoriale”

Gli interventi previsti nell'ambito di tale azione non presentano interconnessioni con le misure previste nell'ambito del POR Sicilia 2000-2006, del PON Scuola 2000-2006, del PON Ricerca 2000-2006, del PON Sicurezza 2000-2006.

**Azione 17** “Sostegno al cambiamento organizzativo legato all'adozione di soluzioni di e-business”

Gli interventi previsti nell'ambito di tale azione non presentano interconnessioni con le misure previste nell'ambito del POR Sicilia 2000-2006, del PON Scuola 2000-2006, del PON Ricerca 2000-2006, del PON Sicurezza 2000-2006.

Le tabelle che seguono sintetizzano il legame esistente tra Obiettivi, azioni e interventi del QRS e gli Assi/Misure del POR Sicilia 2000-2006, del PON Scuola 2000-2006, del PON Ricerca 2000-2006 e del PON Sicurezza 2000-2006.

**Tabella** – Programmi operativi, Assi e Misure interessate nella realizzazione dell'Obiettivo 1. *Potenziare la capacità di pianificazione e coordinamento*

<b>Azione</b>	<b>Interventi</b>	<b>PO / Asse / Misura</b>
1. Creazione della Struttura per lo Sviluppo della Società dell'Informazione	Dotazione strumentale della Struttura per lo sviluppo della SI.	<b>POR Sicilia</b> Asse VI – Misura 6.05

**Tabella** – Programmi operativi, Assi e Misure interessate nella realizzazione dell'Obiettivo 2. *Innovare il modo di operare*

<b>Azione</b>	<b>Interventi</b>	<b>PO / Asse / Misura</b>
2. Snellimento ed innovazione dei processi della PA	Sviluppo di modelli organizzativi e procedurali per lo snellimento e la reingegnerizzazione dei processi interni della PA	-



**Tabella** – Programmi operativi, Assi e Misure interessate nella realizzazione dell' *Obiettivo 3. Rafforzare il sistema delle competenze*

<b>Azione</b>	<b>Interventi</b>	<b>PO / Asse / Misura</b>
3. Formazione del personale della PA all'utilizzo delle tecnologie informatiche	1. Formazione di base	<b>POR Sicilia:</b> Asse III – Misura 3.02 <b>PON Scuola:</b> Asse I – Misura 1..3
	2. Adeguamento del livello specialistico	<b>POR Sicilia :</b> Asse IV – Misura 4.05 <b>PON Scuola:</b> Asse I – Misura 1..
	3. Sviluppo delle capacità gestionali dei quadri e dei dirigenti	<b>POR Sicilia :</b> Asse III – Misura 3.10 <b>PON Scuola:</b> Asse I – Misura 1..3
4. Sostegno alla alfabetizzazione di massa	1. Corsi on- line off –line	<b>POR Sicilia:</b> Asse I – Misura 2.1 <b>POR Sicilia:</b> Asse III – Misura 3.08 <b>POR Sicilia:</b> Asse III – Misura 3.09 <b>PON Scuola:</b> Asse I – Misura 1.1
	2. Alfabetizzazione informatica delle PMI regionali	<b>POR Sicilia :</b> Asse III – Misure 3.09 – linea di intervento a) <b>PON Ricerca :</b> Asse III – Misura III.2
	3. Creazione di laboratori informatici e multimediali nella scuola secondaria superiore	<b>PON Scuola :</b> Asse I – Misura 2.2 – linee di intervento b) e c)



**Tabella** – Programmi operativi, Assi e Misure interessate nella realizzazione dell'Obiettivo 4. *Innovare gli strumenti tecnologici*

<b>Azione</b>	<b>Interventi</b>	<b>PO / Asse / Misura</b>
5. Informatizzazione dei flussi documentali delle singole amministrazioni	1. Protocollo informatico della Regione Siciliana e EELL.	<b>POR Sicilia:</b> Asse VI – Misura 6.05
	2. Posta elettronica della Regione Siciliana e EELL	<b>POR Sicilia:</b> Asse VI – Misura 6.05
	3. Informatizz. singole amministr. SIRA  SIT SITR  SI Regionale Lavoro SI Reg. Funzione Pubblica; SI Regionale R&S SI Regionale Agricoltura SI Monitoraggio POR	<b>POR Sicilia:</b> Asse I Misure 1.01 a), 1.03, 1.09, 1.11 e 1.15 <b>POR Sicilia:</b> Asse I – Misure 1.09 e 1.11; <b>POR Sicilia:</b> Asse I - Misura 1.01. e Asse V - Misura 5.05; <b>POR Sicilia:</b> Asse III - Misura 3.01 <b>POR Sicilia:</b> Asse III - Misura 3.05 <b>POR Sicilia:</b> Asse III - Misura 3.15 <b>POR Sicilia:</b> Asse IV - Misura 4.13 <b>POR Sicilia:</b> Asse VII – Misura 7.01
	4. Progetti di automazione del workflow documentale.	<b>POR Sicilia :</b> Asse VI – Misura 6.05
	5. Realizzazione del mandato informatico	<b>POR Sicilia:</b> Asse VI – Misura 6.05
6. Front office e servizi di e-government per cittadini e imprese	1. Carta di identità elettronica. 2. Portale della Regione Siciliana. 3. Portale della scuola. 4. Portale per i servizi all'impiego. 5. Portale per il turismo. 6. Portale per l'internazionalizzazione 7. Sistema Informativo Sanitario. 8. SI regionale per il commercio. 9. Sportelli Unici Telematici 10. Sportello Ambiente 11. Gazzetta Ufficiale. 12. Catalogo Unico Beni Culturali 13. Realizzazioni di reti civiche	<b>POR Sicilia:</b> Asse VI – Misura 6.05 <b>POR Sicilia:</b> Asse VI – Misura 6.05 <b>POR Sicilia:</b> Asse VI – Misura 6.05 <b>POR Sicilia:</b> Asse VI – Misura 6.05 <b>POR Sicilia:</b> Asse VI – Misura 6.05 <b>POR Sicilia:</b> Asse VI – Misura 6.06 <b>POR Sicilia:</b> Asse VI – Misura 6.05 <b>POR Sicilia:</b> Asse VI – Misura 6.05 <b>POR Sicilia:</b> Asse VI – Misura 6.05 <b>POR Sicilia:</b> Asse VI – Misura 6.05 <b>POR Sicilia:</b> Asse VI – Misura 6.05 <b>POR Sicilia:</b> Asse VI – Misura 6.05 <b>POR Sicilia:</b> Asse VI – Misura 6.05 <b>POR Sicilia:</b> Asse II – Misura 2.02 <b>POR Sicilia:</b> Asse VI – Misura 6.05



**Tabella** – Programmi operativi, Assi e Misure interessate nella realizzazione dell'Obiettivo 4. *Innovare gli strumenti tecnologici* (Continua)

<b>Azione</b>	<b>Interventi</b>	<b>PO / Asse / Misura</b>
7. Sviluppo della Infrastruttura	Gli interventi previsti all'interno di questa Azione verranno attuati sulla base del documento recante lo "Studio di fattibilità per reti telematiche nella Regione Sicilia e loro integrazione con la rete unitaria della pubblica amministrazione"	<b>POR Sicilia:</b> Asse VI – Misura 6.05 <b>POR Sicilia:</b> Asse II – Misura 2.01 <b>POR Sicilia:</b> Asse VI – Misura 6.06 <b>POR Sicilia:</b> Asse III – Misura 3.15 <b>POR Sicilia:</b> Asse I – Misura 1.4 <b>POR Sicilia:</b> Asse I – Misura 2.2 – linea di intervento a) <b>PON Ricerca:</b> Asse II – Misura II.2 - azione a <b>PON Sicurezza:</b> Asse I – Misura I.2 – linee di intervento n. 4 e n. 5

**Tabella** – Programmi operativi, Assi e Misure interessate nella realizzazione dell'Obiettivo 5. *Sviluppare la Domanda ed incentivare l'offerta*

<b>Azione</b>	<b>Interventi</b>	<b>PO / Asse / Misura</b>
8. Gestione e promozione processo di partenariato		<b>POR Sicilia</b> Asse VII – Misura 7.01 azione e)
9. Realizzazione di punti di accesso pubblici		<b>POR Sicilia</b> Asse VI – Misura 6.05 <b>PON Scuola</b> Asse I – Misura 1.4 <b>PON Scuola</b> Asse I – Misura 4.1 <b>PON Scuola</b> Asse I – Misura 4.2 <b>PON Ricerca</b> Asse II – Misura II.1 – azione a <b>PON Ricerca</b> Asse II – Misura II.2 – azione b
10. Agevolazione installazioni linee a banda larga per professionisti, PMI, studenti		<b>POR Sicilia</b> Asse IV – Misura 4.04



**Tabella** – Programmi operativi, Assi e Misure interessate nella realizzazione dell' *Obiettivo 5. Sviluppare la Domanda ed incentivare l'offerta* (continua)

11. Agevolazione acquisto computer e periferiche per disabili		-
12. Supporto all'offerta di prodotti didattici on-line e off-line		<b>PON Ricerca</b> Asse II – Misura II.2 – azione b
13. Promozione del telelavoro		<b>POR Sicilia</b> Asse III – Misure 3.04 e 3.12
14. Creazione della borsa telematica agro-ittico-alimentare		<b>POR Sicilia</b> Asse IV – Misura 4.17
15. Assistenza allo start-up di iniziative di e-commerce	Sostegno all'avvio di iniziative di e-commerce Agevolazione finanza innovativa per start-up ICT-venture capital Servizi integrati specifici per start-up nel settore ICT	- - -
16. Sostegno adozione soluzioni tecnologiche per mktg territoriale		-
17 – Sostegno al cambiamento organizzativo legato all'adozione di soluzioni di e-business		-



## 8. INTERCONNESSIONI TRA I PIT E LE AZIONI DEL QRS

Allo scopo di individuare la relazione tra i PIT che insistono sullo sviluppo della SI e le azioni previste nel QRS, si propone la seguente tabella di riepilogo, in cui sono i singoli PIT, sono stati riclassificati secondo la specifica azione su cui insistono.

**Tabella.** interconnessioni dei PIT con il Piano Strategico

Obiettivo strategico	Azione	TITOLO	IMPORTO RICHIESTO (valore in Euro)
Innovare gli strumenti tecnologici	Servizi e-gov't	PIT n.7 – Int. N. 15 B Manifattura Tabacchi: La Città dell'Impresa - Struttura polifunzionale al servizio delle imprese. Network (CCIAA) e sportello delle imprese:	1.187.851,00
		PIT n.12 – Int. N. 10 Info-point territoriale	300.000,00
		PIT n.12 – Int. N. 11 Progetto CUP	900.000,00
		PIT n.12 – Int. N. 12 Progetto FOLDER	600.000,00
		PIT n.15 – Int. N. 41 Messa in rete dei servizi comunali	774.685,00
		PIT n.31 – Int. N. 35 La Società dell'Informazione al servizio del sistema turistico integrato delle Madonie - Il nodo madonita del SIT (Sistema Informativo Territoriale) provinciale	516.457,00
		Sviluppo infrastruttura	Realizzazione di una rete telematica unitaria tra i 4 comuni del PIT, la provincia e la Regione e altri soggetti pubblici. . Intervento non coerente con la misura – riportato per memoria.
	PIT n.19– Int. N. 32/1 Connettività di base e servizi informatici a favore degli enti locali		305.000
	PIT n.23 – Int. N. 58 Collaborazione alle procedure di costituzione della Rupa e alla creazione del portale internet della regione Siciliana		206.583,00
			PIT n.24 – Int. N. 6.01 Reti telematiche per il turismo
<b>Totale "Innovare gli strumenti tecnologici"</b>			<b>5.115.509,00</b>
Sviluppare la domanda	Marketing territoriale	PIT n.7 -- Int. N. 16 B Sistema di marketing territoriale	1.807.599,00
	Marketing territoriale	PIT n.12 – Int. N. 8 Turismo sociale	1.032.913,00
<b>Totale "Sviluppo domanda"</b>			<b>2.840.512,00</b>
<b>Totale generale</b>			<b>7.956.021,00</b>

Come si evince dalla tabella, 9 Interventi su 11 rientrano nelle azioni comprese nell'obiettivo strategico **"Innovare gli strumenti tecnologici"**, mentre i rimanenti 2 si riferiscono ad interventi relativi all'obiettivo strategico **"Sviluppare la domanda"**.





In una prima analisi è stata valutata la coerenza dei progetti di massima presentati, rispetto agli obiettivi e alle azioni elaborate con la presente Strategia.

Di conseguenza, con l'acquisizione dei progetti esecutivi, presentati secondo le modalità indicate dal D.P.R. n.94/segr. DRP del 18/6/2002, che approva le graduatorie di merito dei PIT, definite dal Dipartimento della Programmazione per territorio provinciale, si avrà un maggiore livello di dettaglio nella descrizione di ciascun progetto al fine di valutare, non soltanto la coerenza con le azioni di informatizzazione previste nel piano, ma anche:

- la fattibilità rispetto alle condizioni di base necessarie al successo della realizzazione;
- la coerenza con le disposizioni che saranno impartite dall'autorità di coordinamento del PIR ed i progetti ivi rientranti;
- lo sfruttamento delle sinergie, anche in considerazione delle aree rientranti nella struttura del PIR e degli interventi analoghi o complementari.

A tale scopo e per consentire una efficace realizzazione dei progetti, sarà cura della struttura responsabile del coordinamento l'individuazione dei requisiti minimi necessari per la definizione dei contenuti minimi dei progetti.

## **9. MODIFICHE AL COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE DEL POR SICILIA 2000-2006**

La Misura 6.05 "Reti e servizi per la Società dell'Informazione" copre in maniera "trasversale" gran parte degli interventi rivolti allo sviluppo della Società dell'Informazione, nell'ambito di un obiettivo generale di:

*"Migliorare e creare le condizioni di contesto per lo sviluppo imprenditoriale e la localizzazione di nuove iniziative e per aumentare la competitività e la produttività strutturale dei sistemi economici territoriali",*

e di un obiettivo più specifico di:

*"Sostenere e diffondere la Società dell'Informazione con particolare riferimento ai settori della pubblica amministrazione, dei sistemi produttivi, dei servizi ai cittadini".*

In funzione di quanto definito nei precedenti paragrafi e per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti, è emersa la necessità di apportare alcune modifiche ai contenuti del Complemento di Programmazione, per il quale si è rivelato opportuno, in particolare:

- ridefinire le Azioni prioritarie della Misura 6.05 e identificare i corrispondenti interventi specifici;
- integrare la tipologia di operazioni rientranti nella Misura 6.05, secondo la classificazione UE;



- ridefinire le modalità di attuazione della Misura suddetta, attraverso la standardizzazione della procedura di attuazione delle azioni (regia regionale e titolarità regionale) e l'inserimento degli strumenti di attuazione della misura, quali i PIT ed il PIR "PA regionale e Società dell'Informazione";
- integrare i criteri di selezione della Misura;
- ripartire la spesa della Misura 6.05, per Azione e per anno;
- definire gli indicatori di realizzazione della Società dell'Informazione, in coerenza con quelli definiti in sede di programmazione del POR Sicilia 2000-2006 e sulla base dell'analisi effettuata e descritta nel successivo capitolo 6.

### ***9.1 RIDEFINIZIONE DELLE AZIONI PRIORITARIE***

Nell'attuazione degli interventi previsti dal Quadro di Riferimento Strategico, il POR Sicilia - Asse VI – Misura 6.05 "Reti e servizi per la Società dell'Informazione", riveste un ruolo primario.

In funzione di quanto definito nei precedenti paragrafi e per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti, è stata modificata la Scheda di misura, come riportato nell'Allegato 2C al presente documento.

In particolare, la Misura porta in attuazione i seguenti obiettivi strategici:

**OBIETTIVO 1:**      **Azione 1 "Creazione della struttura per lo sviluppo della SI"** (relativamente al sostegno della dotazione strumentale per la struttura per lo sviluppo della SI);

**OBIETTIVO 4:**      **Azioni 5 "Informatizzazione dei flussi documentali";**  
**Azione 6 "Front office e servizi di e-government";**  
**Azione 7 "Sviluppo della infrastruttura";**

**OBIETTIVO 5:**      **Azione 9 "Realizzazione di punti di accesso pubblici".**

### ***9.2 RIDEFINIZIONE DELLE MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA***

Le azioni inserite nella misura saranno in parte a titolarità regionale e in parte a regia regionale. In particolare, nella nuova versione della Scheda Tecnica, è stata prevista la partecipazione all'avviso di e-government nazionale, mediante progetti presentati direttamente dalla Regione Siciliana e/o mediante progetti presentati dagli enti locali a seguito dell'avviso emanato dall'Assessorato regionale Bilancio e Finanze – Dipartimento regionale Bilancio e Tesoro,

### ***9.3 RIPARTIZIONE FINANZIARIA DELLA SPESA RELATIVA ALLA MISURA 6.05***



L'insieme delle azioni relative allo sviluppo della SI in Sicilia possono essere finanziate facendo ricorso ai fondi stanziati:

- a livello europeo (dai programmi di finanziamento comunitari previsti per la SI),
- a livello nazionale (ad esempio: dal Piano di e-government e dai Programmi Operativi Nazionali, quali il PON *Sviluppo locale*, il PON *Scuola*, ecc.),
- a livello regionale (dal POR Sicilia 2000-2006).

In particolare, la spesa totale prevista per la Misura 6.05, pari a 83.000.000 Euro, è stata allocata ai vari obiettivi strategici come segue:

- Per quanto riguarda l'**Obiettivo 1**. - Creazione Struttura per lo Sviluppo della SI. (Azione 1), si sono allocate risorse finanziarie relativamente al sostegno della dotazione strumentale per la struttura per lo sviluppo della SI
- Per quanto riguarda l'**Obiettivo 4**. – Innovare gli strumenti tecnologici (Azione 5, 6 e 7), gli importi previsti per ciascuna Azione sono pari alla parte rimanente della misura, ripartita in ragione di percentuali ricavate da uno studio di benchmarking effettuato su altre regioni italiane ed europee ed in considerazione della percentuale di risorse già allocate per il finanziamento dei PIT rientranti nella misura<sup>4</sup>.
- Per quanto riguarda l'**Obiettivo 5**. - Sviluppo domanda e incentivazione offerta (Azione 9), si sono allocate risorse finanziarie relativamente alla realizzazione dei punti di accesso sulla base di una stima dei costi necessari alla realizzazione delle infrastrutture e all'acquisto e installazione delle dotazioni informatiche.

La tabella seguente riporta la ripartizione finanziaria totale degli Obiettivi e delle relative 5 Azioni inserite nell'ambito della Misura 6.05.

---

<sup>4</sup> Le risorse finanziarie allocate nell'ambito delle Azioni 5, 6 e 7 per un importo pari a 24.900.000 Euro (ovvero il 30% dell'importo complessivo) sono impegnate per il finanziamento dei PIT approvati, di cui al precedente paragrafo.



<b>Ripartizione finanziaria della misura 6.05 per anno</b> <i>(valori in Euro)</i>					
		<b>Interventi singoli</b>	<b>PIR</b>	<b>PIT</b>	<b>TOTALE</b>
<b>1</b>	<b>Pianificazione e coordinamento</b>	<b>1.500.000</b>		<b>0</b>	<b>1.500.000</b>
	1. Creazione della struttura per lo sviluppo della SI				1.500.000
<b>4</b>	<b>Innovare gli strumenti tecnologici</b>	<b>42.550.000</b>	<b>8.300.000</b>	<b>24.900.000</b>	<b>79.375.000</b>
	5. Informatizzazione flussi documentali	17.000.000	4.150.000	7.520.000	23.975.000
	6. Front Office e servizi di e-government	25.550.000	4.150.000	6.180.000	19.700.000
	7. Sviluppo infrastruttura			11.200.000	35.700.000
<b>5</b>	<b>Sviluppo domanda e incentivazione offerta</b>	<b>2.125.000</b>		<b>0</b>	<b>2.125.000</b>
	9. Realizzazione di punti di accesso pubblici	2.125.000			2.125.000
<b>TOTALE</b>		<b>46.175.000</b>	<b>11.925.000</b>	<b>24.900.000</b>	<b>83.000.000</b>

Relativamente alla ripartizione della spesa totale sui vari anni, essa è stata calcolata ipotizzando che la maggior parte degli investimenti si attuino nel 2003 e nel 2004, considerando, inoltre una progressiva riduzione negli anni successivi come illustrato nella tabella seguente.



Indicativa ripartizione percentuale della misura 6.05 per anno								
Obiettivi e azioni		2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
<b>1</b>	<b>Pianificazione e coordinamento</b>							
	1. Creazione della struttura per lo sviluppo della SI	24%	20%	10%	10%	10%	16%	10%
<b>4</b>	<b>Innovare gli strumenti tecnologici</b>							
	7. Informatizzazione flussi documentali	5%	30%	22%	18%	10%	10%	5%
	8. Front Office dei servizi al cittadino	5%	25%	25%	16%	12%	12%	5%
	9. Sviluppo infrastruttura	5%	16%	30%	20%	15%	8%	6%
<b>5</b>	<b>Sviluppo domanda e incentivazione offerta</b>							
	13. Realizzazione di punti di accesso pubbliche	20%	21%	19%	20%	10%	10%	

Sulla base di quest'ultima ripartizione ne consegue una ripartizione della spesa totale sui vari anni come indicato nella seguente tabella.

Indicativa ripartizione finanziaria della misura 6.05 per anno (euro x 1.000)									
Obiettivi e azioni		TOTALE	Anno						
			2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
<b>1</b>	<b>Pianificazione e coordinamento</b>	<b>1.500</b>	<b>370</b>	<b>300</b>	<b>150</b>	<b>150</b>	<b>150</b>	<b>240</b>	<b>150</b>
	1. Creazione della struttura per lo sviluppo della SI	1.500	370	300	150	150	150	240	150
<b>4</b>	<b>Innovare gli strumenti tecnologici</b>	<b>79.375</b>	<b>3.725</b>	<b>17.700</b>	<b>21.350</b>	<b>14.640</b>	<b>10.200</b>	<b>7.660</b>	<b>4.100</b>
	7. Informatizzazione flussi documentali	23.975	1.125	7.100	5.550	4.300	2.400	2.400	1.100
	8. Front Office e servizi di e-government	19.700	900	4.900	5.000	3.200	2.400	2.400	900
	9. Sviluppo infrastruttura	35.700	1.700	5.700	10.800	7.140	5.400	2.860	2.100
<b>5</b>	<b>Sviluppo domanda e incentivazione offerta</b>	<b>2.125</b>	<b>425</b>	<b>450</b>	<b>400</b>	<b>430</b>	<b>240</b>	<b>180</b>	<b>0</b>
	13. Realizzazione di Punti di accesso pubblici	2.125	425	450	400	430	240	180	-
<b>TOTALE</b>		<b>83.000</b>	<b>4.150</b>	<b>18.150</b>	<b>21.750</b>	<b>15.070</b>	<b>10.440</b>	<b>7.840</b>	<b>4.100</b>

#### 9.4 INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA 6.05

La valutazione della realizzazione delle azioni inserite nella Misura 6.05, non può prescindere dall'individuazione di indicatori in grado di misurare il conseguimento di quanto definito.

In particolare, gli indicatori individuati per la misura 6.05, sono stati definiti sulla base dell'analisi della seguente documentazione:

- Quadro di Riferimento Strategico per lo sviluppo della Società dell'Informazione in Sicilia (Regione Siciliana);
- Vademecum per il monitoraggio – Programmazione 2000-2006 dei Fondi Strutturali (Ministero dell'Economia e delle Finanze);



- Indicatori della Comunità europea - e-europe;
- POR Sicilia - Indicatori individuati in sede di programmazione.
- Front Office e servizi di e-government per cittadini e imprese.

Inoltre, in coerenza con le indicazioni fornite dalla Commissione Europea<sup>5</sup>, gli indicatori sono stati classificati nelle seguenti tre classi:

1. **Indicatori di realizzazione**, si riferiscono all'output o avanzamento fisico degli interventi.
2. **Indicatori di risultato (o di performance)**, misurano gli effetti diretti di un intervento.
3. **Indicatori di impatto**, sono distinguibili in:
  - *indicatori di impatto specifico* - si riferiscono ai risultati durevoli specificatamente connessi all'intervento;
  - *indicatori di impatto globale* - misurano l'effetto generale del programma che deriva dai risultati specifici diretti ed indiretti conseguiti ed interessa l'intera popolazione riguardata dal programma.

Infine, nella scelta degli indicatori sono state seguite anche una serie di regole pratiche, in base alle quali gli indicatori ricercati devono possedere alcune caratteristiche come di seguito descritte:

- specifici e chiaramente ricollegabili agli obiettivi strategici o alle iniziative intraprese;
- misurabili e verificabili sulla base di dati facilmente accessibili;
- realistici e raggiungibili.

---

<sup>5</sup> "Selection and use of indicators for monitoring and evaluation" da MEANS, vol.2, '99



Di seguito, vengono presentati gli indicatori della Misura 6.05, individuati.

Indicatori					
Realizzazione		Risultato		Impatto	
1	Forum/seminari/interventi informativi realizzati	1	Persone partecipanti agli eventi di promozione	1	Percentuale di popolazione che usa regolarmente Internet
2	Progetti di reingegnerizzazione finanziati	2	Numero medio mensile delle transazioni telematiche tra uffici della PA regionale	2	Percentuale di famiglie con accesso ad Internet da casa
3	Interventi realizzati per tipologia di azione	3	Variazione nel num. di errori nelle transazioni	3	Percentuale di forza-lavoro con conoscenze di base in ICT
4	Beneficiari coinvolti	4	Incidenza della PA in rete sul totale regionale	4	a) Velocità di interconnessione
5	Enti collegati	5	Variazione n. amministrazioni locali collegate in rete	5	Percentuale di forza- lavoro che utilizza il telelavoro
6	Sistemi informativi collegati	6	Variazione n. di dipendenti PA regionale che utilizza abitualmente i servizi telematici	6	Numero di postazioni pubbliche di accesso ad Internet per 1000 abitanti
7	Terminali realizzati	7	Riduzione dei tempi di esecuzione del servizio rispetto al canale tradizionale	7	Percentuale di aziende che comprano e vendono su Internet
8	Altre dotazioni hardware realizzate	8	Certificati emessi	8	Percentuale di servizi pubblici disponibili on-line
9	Nodi di rete attivati	9	Carte d'identità elettr. emesse	9	Tasso di utilizzo dei servizi di richiesta di informazioni e richiesta di documentazioni on-line
10	Sportelli telematici attivati	10	Servizi sanitari erogati	10	Percentuale di acquisti on line da parte delle Amministrazioni
11	Postazioni terminali installate	11	Numero medio mensile di accessi ai servizi telematici attivati dalla PA per tipologia di servizio	11	Percentuale di professionisti della salute con accesso ad Internet
12	Banche dati realizzate	12	Area interessata dai sistemi attivati	12	Variazione tasso di disoccupazione
		13	Variazione n. di servizi interattivi della PA accessibili on-line dalle imprese	13	Diffusione del commercio elettronico
		14	Variazione n. di servizi interattivi della PA accessibili on-line dalle imprese		

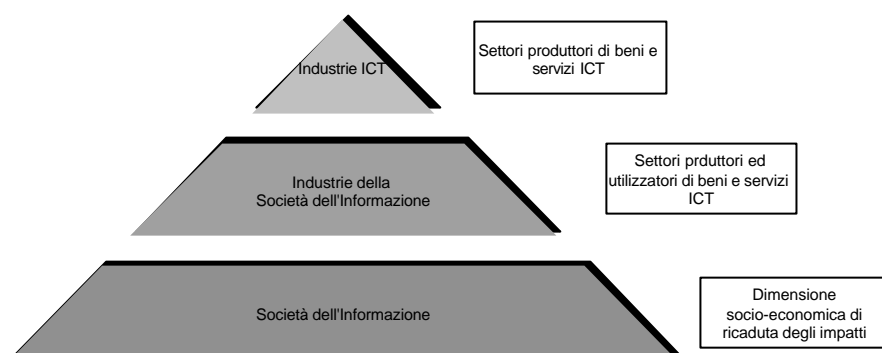




## IMPATTO ECONOMICO, OCCUPAZIONALE E TERRITORIALE

La valutazione dell'impatto economico della Società dell'Informazione è di complessa definizione in quanto le ICT riguardano numerosi aspetti del sistema economico.

Tali investimenti effettuati in ICT generano effetti a cascata nel sistema economico in ragione dell'intensità di utilizzo di beni ICT che caratterizza il paese o la regione. Lo schema seguente sintetizza tale processo.



Il risultato netto dello sviluppo di tale settore dell'economia in termini di performance complessiva è stimato come positivo, anche se una esatta misura di tale effetto è di difficile quantificazione allo stato attuale di sviluppo in quanto non sono disponibili informazioni di dettaglio sulla tipologia di investimenti che verranno attivati nell'ambito della SI.

Tuttavia, in questa fase è possibile procedere all'individuazione degli effetti generati nella fase di realizzazione delle azioni previste, limitatamente a quanto attiene l'azione 5 (informatizzazione dei flussi documentali), 6 (Front office e servizi di e-government), 7 (Sviluppo della infrastruttura).

Tali effetti sono prevalentemente relativi al breve periodo, e l'entità è stimata in termini di Prodotto interno Lordo, Valore Aggiunto e Occupazione.



## **10. IPOTESI METODOLOGICHE**

L'area in cui sono effettuati gli interventi (vertice della piramide), oggetto del presente studio, rappresenta un settore estremamente limitato rispetto alla base interessata dalla ricaduta degli effetti economici di tali investimenti.

Tali effetti si sviluppano, attraverso processi di diffusione determinati dai coefficienti tecnici di ciascun settore produttivo, in effetti diretti ed indiretti che interessano successivamente le imprese produttrici di ICT e quindi le Imprese utilizzatrici.

Gli effetti generati, poi, si sommano agli effetti generati dallo sviluppo delle tecnologie della SI in ambito sociale e di sviluppo del capitale umano. La misura di quest'ultimo è, come è ben noto, al centro di un dibattito accademico che si è sviluppato nell'ultimo ventennio senza che fosse possibile raggiungere una definizione univocamente accettata.

Allo scopo di valutare gli effetti economici ed occupazionali sull'economia regionale e nazionale nel breve periodo degli interventi previsti nel settore ICT, è stata sviluppata un'analisi basata sulla metodologia delle interdipendenze settoriali.

Tale metodologia di analisi, risulta particolarmente indicata per l'assunzione di decisioni di politica economica ovvero, quando si vuole conoscere l'impatto della spesa di un determinato intervento in un settore e misurarne gli effetti indotti sugli altri settori.

Gli effetti diretti sono quelli collegati a tutte le spese effettuate al fine di realizzare l'intervento previsto. In generale, negli effetti diretti rientrano tutti gli interventi capaci di influire in maniera diretta sul sistema economico locale, accrescendo l'operatività dei diversi soggetti economici che ne costituiscono parte integrante.

Gli effetti indiretti sono quelli indirettamente attivati da una spesa nel settore in esame. Sono rappresentati dalla produzione di beni e servizi utilizzati come input intermedi nella produzione dei beni e servizi che contribuiscono alla realizzazione dell'intervento.

La Spesa complessiva considerata per l'analisi degli impatti di breve periodo è pari a Euro 72.200.000, in quanto relativa all'acquisto di strumenti tecnologici.

Una volta definita la spesa per investimenti tecnici, la spesa è stata riclassificata ai fini della valutazione dell'impatto.

L'ambito di analisi è stato circoscritto alle sole spese previste per la realizzazione fisica degli interventi. Questo poiché altre tipologie di interventi non posseggono caratteristiche tali da consentire di effettuare ipotesi sufficientemente solide in merito agli impatti settoriali.

Le branche attivate dagli investimenti sono quelle identificate nel capitolo "Definizioni" come le branche produttrici di beni e servizi ICT.

Sulla base del breakdown delle spese sostenute in Sicilia nell'anno 1999, si è proceduto ad individuare i settori interessati allo sviluppo della SI l'impatto %.



<b>Classe</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Impatto</b>
30	Macchine per ufficio e contabilità:	19%
72	Calcolatori	54%;
313	Cavi e tubi isolati	17%
32	Apparecchi elettronici trasmettenti e riceventi	17%
331	Strumenti medici e per la misurazione	17%
64	Poste e Telecomunicazioni	10%.

Sulla base dei coefficienti calcolati per le spese nelle branche rispettive si è proceduto alla scomposizione degli effetti nelle altre branche produttive dell'economia nazionale in termini di occupazione e domanda di beni di importazione.

I valori indicati sono a prezzi 2001. I prezzi considerati sono quelli utilizzati per l'analisi finanziaria, al netto dell'IVA.

La quantificazione dei costi non include gli oneri derivanti dall'eventuale servizio del debito, i quali non dipendono direttamente dalle caratteristiche dell'opera, quanto dalla struttura finanziaria che si intenderà adottare.

## **11. IMPATTO A BREVE TERMINE**

Gli impatti prodotti dalla spesa nei settori produttori di beni e servizi ICT negli anni 2002-2008, possono essere riassunti come segue:

- Incremento nell'acquisto di beni e servizi ICT rispettivamente pari a circa 14,2 e 45,4 milioni di Euro. Tale stima risulta pari allo 0,08% del PIL regionale nel 2000, in linea con i valori di benchmark internazionale.
- Valore Aggiunto per l'economia regionale in misura pari al Lit. 38.016 milioni.
- Incremento delle unità di lavoro nel settore ICT pari a circa 780 Unità.



## **12. IMPATTI A LUNGO TERMINE**

### ***12.1 EFFETTI A LIVELLO MACROECONOMICO:***

Gli investimenti in ICT accrescono la produttività del lavoro e degli altri fattori. A parità di fattori aumenta la produzione complessiva. La migliorata efficienza delle industrie che producono le nuove tecnologie determina un incremento della produttività totale dei fattori e questo genera un aumento della produttività del lavoro.

Tale aumento della produttività produce un'accelerazione della crescita economica del sistema valutabile pari a circa 0,2% (stima OECD ICT contribution to growth, base dati 16 paesi OECD). Quindi interventi nella Società dell'informazione tali da generare un incremento del suo ruolo relativo nell'economia produrranno effetti proporzionali in funzione di tale parametro.

### ***12.2 EFFETTI A LIVELLO MICROECONOMICO***

Si ritiene che la diffusione delle tecnologie ICT possa comportare un significativo contenimento nei costi di produzione delle aziende. Il fenomeno tuttavia è troppo recente perché sia possibile avere disponibilità di dati statistici affidabili e ad un adeguato livello di dettaglio.

La diminuzione dei costi di ricerca, la diminuzione dei costi di entrata ed il conseguente aumento della competizione all'interno del sistema economico dovrebbe consentire una riduzione della dinamica inflazionistica, al momento difficilmente quantificabile in termini assoluti. (OECD 2001).

La riduzione dei costi di gestione delle scorte e nelle relazioni verticali tra imprese genera sostanziali riduzioni nei costi totali di esercizio delle imprese. Sulla base di benchmark internazionali, a seconda del settore specifico e della struttura dell'impresa, è possibile ipotizzare riduzioni dei costi tra 13% ed il 22,5%. (OECD 2001).

### ***12.3 EFFETTI A LIVELLO OCCUPAZIONALE***

Il settore delle ICT è caratterizzato generalmente da carenza di addetti, che si concretizza in un'offerta a livello nazionale pari a 96.000 addetti a fronte di una domanda di 150.000 unità. La copertura del divario tra domanda e offerta di risorse qualificate richiede interventi nel settore dell'istruzione, della ricerca e nella formazione ed aggiornamento professionale. In assenza di tali interventi, solo il 78% delle opportunità di lavoro create dallo sviluppo della SI genererà effetti concreti in termini di riduzione del tasso di disoccupazione.



## MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL QRS

Il Quadro di riferimento Strategico regionale per lo sviluppo della Società dell'Informazione (SI) in Sicilia ha l'obiettivo prioritario di definire:

- i fabbisogni specifici del settore;
- gli obiettivi strategici;
- le azioni prioritarie e strategiche da seguire.

In particolare, va sottolineato che la complessità delle azioni e relativi interventi individuati, comportano una serie di attività di tipo organizzativo - gestionale che devono essere prioritariamente affrontate dalla Amministrazione regionale responsabile, per il concreto avvio degli interventi e l'implementazione efficace della SI.

Nei paragrafi che seguiranno, verranno trattati i seguenti argomenti:

1. Proposta di inquadramento organizzativo, funzionale e gestionale della Società Mista, da costituirsi all'interno dell'Assessorato Bilancio e finanze (ex art. 78 L.R. n.6 del 03.05.2001 e successive modifiche);
2. Funzionalità e responsabilità dell'Autorità di Coordinamento del PIR per la SI;
3. Priorità per l'attuazione del Quadro di Riferimento Strategico per lo Sviluppo della Società dell'Informazione.

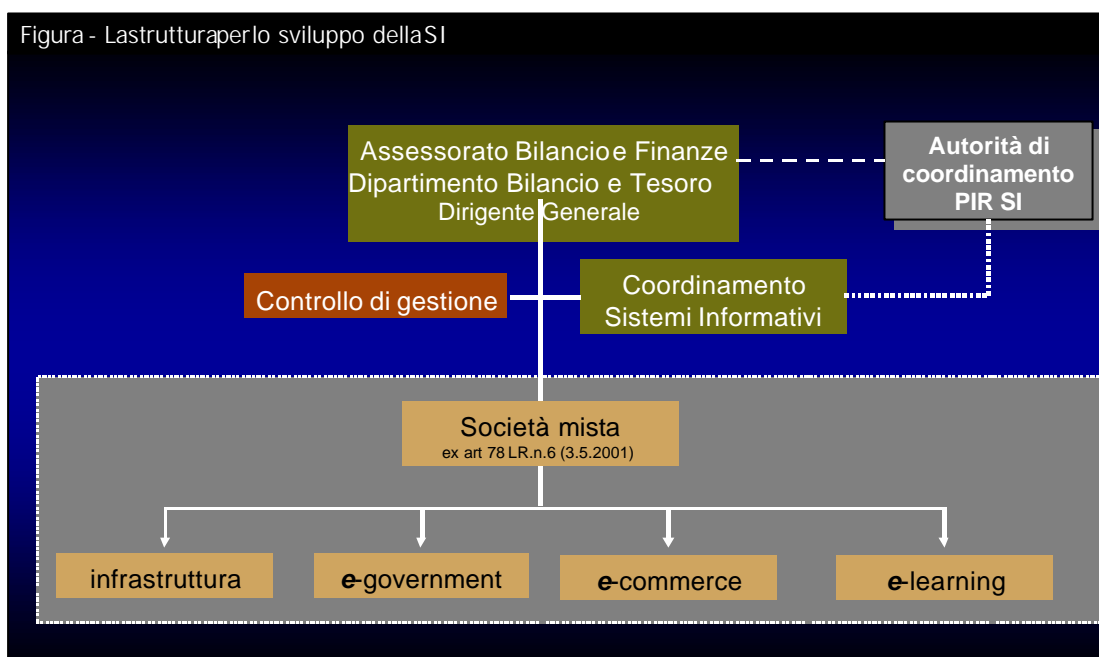
## 13. IPOTESI DI STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Sulla base delle esperienze maturate in Germania, Olanda, e Spagna e in considerazione della specifica normativa regionale nel Quadro di Riferimento Strategico è stato ipotizzato un assetto organizzativo, composto dalle seguenti strutture (Figura):

- **Autorità di Coordinamento.** Organo collegiale preposto al coordinamento del Progetto Integrato Regionale (PIR) per la SI, composto dai Dirigenti Generali regionali, responsabili di misure aventi iniziative incluse nel Progetto Integrato.
- **Coordinamento dei sistemi informativi** - Struttura già istituita all'interno dell'Amministrazione Regionale che curerà la realizzazione delle attività di stimolo, gestione e comunicazione.
- **Controllo di Gestione** - Ufficio composto di personale interno alla Regione coadiuvato da esperti esterni, preposto alle attività di controllo di gestione, in maniera particolare per quanto attiene alle attività in capo alla Società mista.



- **Società mista** (ex art. 78 LR n. 6 3.5.2001 e successive modifiche) da costituirsi su proposta dell'Assessorato Bilancio e Finanze, tramite Decreto del Presidente della Regione, “per lo svolgimento delle attività informatiche, di competenza delle amministrazioni regionali, ivi comprese quelle necessarie per l’attuazione della misura 6.05 – Reti e servizi per la Società dell’Informazione, del POR Sicilia 2000-2006”.



La struttura organizzativa rappresentata avrà l’obiettivo di implementare gli Obiettivi e le azioni definite nel Quadro Strategico, attraverso l’utilizzo coordinato e congiunto degli strumenti finanziari previsti in ambito regionale, nazionale e comunitario a sostegno dello sviluppo della Società dell’Informazione (come rappresentato nella figura che segue).<sup>6</sup>

<sup>6</sup> Come già anticipato nel capitolo relativo alle interconnessioni con il POR, le azioni individuate nella strategia potranno essere attuate anche attraverso l’impiego di risorse gestite a livello comunitario e nazionale (Piano e-government, Leggi nazionali, PON *Scuola*, PON *Sviluppo locale*, ecc.) al fine di integrare il sostegno finanziario del piano di interventi e assicurandone lo sviluppo armonico.



Sarà compito prioritario dell'Amministrazione regionale la approvazione del modello organizzativo preposto all'attuazione della SI.

### ***13.1 LA SOCIETÀ MISTA (EX ART. 78 L.R. 6 DEL 3 MAGGIO 2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE)***

Per l'identificazione della Società mista, responsabile dello svolgimento delle attività informatiche, sarà necessario da parte dell'Assessorato Bilancio e Finanze Dipartimento Bilancio e Tesoro:

1. gestire la scelta del partner (o dei partners) da individuare mediante procedura ad evidenza pubblica, operando delle scelte inerenti la definizione dei criteri di selezione;
2. definire gli elementi di natura legislativa, relativi alla quota di partecipazione;
3. operare delle scelte relative alla natura del servizio, ovvero se i servizi informatici possano rientrare tra i servizi pubblici oppure tra i servizi imprenditoriali alla PA e pertanto sottoposti al regime ordinario di acquisizione di beni e servizi da parte della P.A.;

Dall'esame preliminare effettuato allo scopo<sup>7</sup>, si può sostenere che la società in questione potrà essere qualificata come organismo di diritto pubblico, considerata la compresenza di tutti i requisiti richiesti e nonostante la natura privatistica della società, per tutte le attività oggetto della convenzione di concessione.

In linea generale, tale società sarà tenuta ad adottare, nello svolgimento della propria attività, procedure trasparenti e di non discriminazione attraverso l'adozione di procedure concorsuali o negoziate di evidenza pubblica, previste dalla legge per gli affidamenti a terzi e consentiti dalla Convenzione.

Si ritiene inoltre, che:

---

<sup>7</sup> Cfr. Parere legale relativo alla costituzione della Società mista (Allegato 2B)



1. I servizi informatici oggetto dell'attività della Società Mista siano qualificabili come servizi pubblici e che pertanto debbano essere affidati a quest'ultima mediante convenzione.
2. Il regime di acquisto di beni e servizi, della società in argomento, dovrà attenersi alle previsioni della normativa comunitaria, statale e regionale in materia di appalti pubblici.

Al fine di controllare l'operato della Società da un punto di vista gestionale, finanziario, procedurale ed amministrativo, è stato previsto all'interno dell'organizzazione, un Ufficio operante il controllo di gestione. Tale ufficio dovrà avere conoscenza delle procedure di attuazione del POR, degli obiettivi strategici da raggiungere e degli Obiettivi specifici / Azioni affidate ai singoli gruppi di attuazione, al fine di verificarne l'effettivo ed il corretto raggiungimento in osservanza di quanto definito nel Complemento di Programmazione.

### ***13.2 L'AUTORITÀ DI COORDINAMENTO DEL PROGETTO INTEGRATO REGIONALE PER LA SI***

L'Autorità di Coordinamento rappresenta un organo collegiale preposto principalmente alla definizione e condivisione del PIR. Nell'ambito della sua struttura, in coerenza con quanto definito nel capitolo 6.4.7 del Quadro Comunitario di Sostegno (QCS) Obiettivo 1 2000-2006, dovrà essere nominato, a cura della Regione, *“con apposito atto formale, il proprio soggetto interno responsabile del coordinamento di tutte le attività tra i vari responsabili di Misura del POR interessati dal Progetto Integrato, al fine di garantire unicità di azione e intervento”*.

Si ricorda inoltre, che secondo quanto stabilito nel capitolo 6.1.2 dello stesso QCS Obiettivo 1, **“le strutture di programmazione regionali dovranno definire, proporre attuare con le strutture regionali di settore (singoli assessorati e, in particolare, quelli con competenze trasversali, e loro Dipartimenti e Direzioni) modelli organizzativi operativi di partenariato istituzionale (...), atti ad assicurare, per tutta la durata del QCS, un processo di consultazione continua e uno scambio di informazioni e di collaborazioni per attuare gli interventi, sulla base dell'esperienza maturata nella fase di programmazione”**.

In virtù delle suddette disposizioni, e da quanto previsto dal Complemento di Programmazione del POR Sicilia 2000- 2006, è stata costituita l'Autorità di Coordinamento del Progetto Integrato Regionale “P.A. regionale e Società dell'Informazione” dotata di potere decisionale, che ha avviato la definizione e la implementazione del PIR per lo sviluppo della SI.

## **14. PRIORITÀ PER L'ATTUAZIONE**

Al fine di avviare l'implementazione delle azioni previste dal Quadro di Riferimento Strategico, l'Amministrazione regionale dovrà realizzare le seguenti attività:





### **A) Approvazione**

1. Quadro di Riferimento Strategico, delle Politiche e delle azioni.
2. Modifiche proposte al Complemento di Programmazione e relativa Scheda di Misura;

### **B) Costituzione Autorità di coordinamento del PIR ed inquadramento organizzativo della Struttura di sviluppo della SI (Azione 1);**

Nell'ambito della struttura organizzativa sopra descritta, è stata costituita l'Autorità di Coordinamento ed avviata la predisposizione del PIR per la SI per portare potenzialmente in attuazione le azioni identificate nel Quadro di Riferimento Strategico.

In particolare, il Progetto Integrato Regionale per la SI rappresenterà uno degli strumenti di attuazione del Quadro di riferimento Strategico regionale, recependone gli obiettivi definiti nel Quadro di Riferimento Strategico stesso contribuendo a gestire in maniera coordinata, sinergica ed armonica lo sviluppo della SI.

Nell'ambito della definizione del PIR, sarà compito dell'Autorità di Coordinamento, la condivisione dei seguenti elementi:

1. Obiettivi del PIR;
2. Contenuti e strategie di intervento;
3. Destinatari degli interventi;
4. Beneficiari finali dei singoli interventi;
5. Soggetti responsabili;
6. Modalità di attuazione;
7. Piani finanziari.

Essi faranno parte della Scheda di Progetto che andrà ad integrare il Complemento di Programmazione, successivamente all'approvazione da parte della Giunta Regionale.

Per lo svolgimento di tale attività, l'Autorità di Coordinamento potrà avvalersi del servizio di Assistenza Tecnica specialistica finanziata attraverso la Misura 7.01 Assistenza Tecnica (come previsto nel Complemento di Programmazione nella parte relativa ai PIR).

### **C) Avvio del partenariato permanente sulla SI**

L'elaborazione del Quadro di Riferimento Strategico per lo sviluppo della SI prevede una costante interazione con gli esponenti del territorio regionale interessati dallo sviluppo della SI. Pertanto, anche nella fase di attuazione del PIR SI sarà necessario garantire un flusso di informazioni ed azioni di comunicazione, attraverso:

- incontri collettivi di partenariato con cadenza mensile organizzati per area tematica;



- news letters / comunicazioni sull'attuazione;
- eventuali incontri individuali per la discussione di eventuali temi specifici;
- diffusione del Quadro di Riferimento Strategico tra le AAPP;
- elaborazione di schede informative per la raccolta di dati ed informazioni, al fine di garantire visibilità sulle condizioni locali di sviluppo e di adeguare gli interventi definiti nel Quadro di Riferimento Strategico alle eventuali modificate esigenze del territorio;
- pubblicazione, sulle pagine web del portale della Regione Siciliana, di un questionario per la rilevazione della domanda per province e settori.

#### **D) Avvio interventi a titolarità regionale:**

- 1) Cablaggio Pubblica Amministrazione Centrale azione 2** (Cfr. Quadro di riferimento Strategico, Obiettivo 4 – Innovare gli strumenti tecnologici, Azione 5)
  - Predisposizione dei singoli progetti, anche mediante l'attivazione di consulenze esterne;
  - Predisposizione e pubblicazione bando (entro il mese di luglio 2002);
  - Aggiudicazione e relativi impegni di spesa e avvio delle attività (entro 60 gg.);
  - Primo acconto entro il 31/10/2002.
- 2) Protocollo Informatico azione 2** (Cfr. Quadro di riferimento Strategico, Obiettivo 4 – Innovare gli strumenti tecnologici, Azione 5)
  - Predisposizione dei singoli progetti, anche mediante l'attivazione di consulenze esterne;
  - Predisposizione e pubblicazione bando (entro il mese di luglio 2002);
  - Aggiudicazione e relativi impegni di spesa e avvio delle attività (entro 60 gg.);
  - Primo acconto entro il 31/10/2002.
- 3) Mandato Elettronico azione 2** (Cfr. Quadro di riferimento Strategico, Obiettivo 4 – Innovare gli strumenti tecnologici, Azione 5)
  - Predisposizione dei singoli progetti, anche mediante l'attivazione di consulenze esterne.

#### **E) Avvio interventi a regia regionale:**

Interventi connessi alla partecipazione all'avviso e-government nazionale, mediante progetti presentati direttamente dalla Regione Siciliana e dagli enti locali a seguito dell'avviso emanato dall'Assessorato regionale Bilancio e Finanze – Dipartimento regionale Bilancio e Tesoro, secondo il quale verranno finanziati i progetti presentati



dagli EE.LL. valutati e ammessi dalla PCM sino ad un importo massimo del 45% dell'importo totale del progetto.

La presente misura sostiene il finanziamento dei PIT (Progetti integrati Territoriali) risultati coerenti con il Quadro di Riferimento strategico. Per quest'ultima finalità è impegnata una riserva finanziaria pari al 30% della spesa pubblica.

#### **E) Erogazione di contributi per progetti di e-government finanziati dalla DIT:**

Erogazione di contributi regionale per il cofinanziamento di progetti che ambiscono ad accedere ai finanziamenti previsti nell'ambito del piano d'azione e-government della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Innovazione tecnologica (DIT)<sup>8</sup>.

### **15. MODALITÀ DI REVISIONE DEL QRS**

Al fine di garantire che la strategia regionale e le relative misure siano adeguate alla struttura socio-economica del territorio regionale, è stata prevista una procedura di aggiornamento periodico del QRS.

Tale attività sarà realizzata con cadenza annuale, sulla base delle consultazioni di partenariato e di un'attività di raccolta dati e informazioni necessarie al controllo dell'attuazione della strategia ed alla valutazione dei risultati e degli impatti dello sviluppo sul territorio.

A tal fine, si prevede un processo di monitoraggio, controllo e revisione delle azioni che passa attraverso la Struttura per lo sviluppo della SI e che coinvolge tutte le parti sociali interessate dalla strategia.

In particolare, il sistema di monitoraggio sarà attivato attraverso un processo di raccolta informazioni basato sia su schede di monitoraggio<sup>9</sup> inviate alle parti sociali coinvolte nell'attuazione, sia una procedura di rilevazione dei dati e raccolta delle informazioni on-line, attraverso il portale della Regione Siciliana.

Tali informazioni andranno ad alimentare il sistema di monitoraggio e verranno analizzate, elaborate e confrontate con la strategia regionale e gli obiettivi di riferimento.

I risultati derivanti dall'analisi saranno presentati al partenariato per porre in evidenza:

1. risultati raggiunti;

---

<sup>8</sup> Si veda al proposito l'Avviso pubblicato dall'Assessorato Bilancio e Finanze e relativo al sostegno dei progetti presentati entro il 10 giugno 2002 (Allegato 2D).

<sup>9</sup> Tale schede consentiranno la rilevazione degli indicatori descritti al capitolo precedente.



2. proposte di modifica ed integrazione del QRS.

La condivisione di tali elementi con le parti sociali e la procedura di raccolta osservazioni attivata in tale sede, darà contenuto definitivo alla revisione del QRS che sarà integrato di conseguenza.



## CONSIDERAZIONI FINALI

La Società dell'Informazione in Sicilia può rappresentare un'opportunità concreta per accelerare il processo di sviluppo locale in grado di agire efficacemente anche sulla razionalizzazione di molti dei processi gestiti dalla Pubblica Amministrazione Locale.

Questo approccio nuovo è caratterizzato da una azione fortemente articolata, che agisca sia sulle *risorse umane* che sulle dotazioni e sugli *strumenti tecnologici a supporto*.

Esso, infatti, agisce contemporaneamente su molti degli strati sociali, professionali e culturali attraverso la semplificazione, la razionalizzazione e la creazione di attività che impattano fortemente sulla vita sociale ed economica del territorio di riferimento.

Pertanto, il complesso degli interventi da implementare non è soltanto di tipo tecnologico-infrastrutturale ma anche di tipo organizzativo-procedurale con impatto sui processi della P.A.. A tal fine, è necessario individuare delle azioni fortemente mirate ad assicurare un *cambiamento culturale nel sistema economico*, in generale, con una focalizzazione prioritaria verso il sistema burocratico amministrativo-pubblico.

Fattore critico di successo per la realizzazione della SI in Sicilia è la individuazione, da parte del Governo, di una *struttura di sviluppo dotata di risorse sia umane che finanziarie*, in grado di avviare l'attuazione della Misura 6.05 del POR 2000-2006 e di coordinare concretamente gli altri interventi a titolarità degli assessorati e del governo centrale, attraverso l'attuazione del PIR, per garantire il massimo di impatto sul territorio.

Le risorse finanziarie attualmente disponibili per l'implementazione della Società della Informazione, comunitarie, regionali e nazionali sono sufficienti ad *avviare* il processo di intervento e cambiamento prospettato nel Quadro Strategico Regionale ma il suo effettivo *sviluppo* è subordinato al verificarsi di due condizioni.

La prima condizione è l'esistenza di *elementi istituzionali* in grado di indirizzare il processo di cambiamento culturale attraverso una concreta sensibilizzazione della PA regionale verso la SI.

La seconda condizione è la identificazione di una serie di *progetti cantierabili* in tempi ragionevolmente brevi (massimo due anni), per lo sviluppo della infrastrutturazione tecnologica a supporto.

Le risorse finanziarie, oggi destinate, potrebbero non essere sufficienti, ma l'esistenza sul territorio di una *progettualità forte* può creare le condizioni per drenare ulteriori risorse sia pubbliche che private.

Ultimo elemento di rilievo da segnalare, a conclusione del lavoro svolto, è l'esigenza di sviluppare e mantenere un *partenariato istituzionale forte* con il territorio interessato, ciò al fine di garantire la condivisione e la comprensione delle azioni



intraprese oltre che di supportare il processo di cambiamento culturale che la SI vuole raggiungere.